

INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ (ISA)



Relatore: Danilo Ballanti

Padova 11 luglio 2019

**DAGLI STUDI DI SETTORE COME STRUMENTO DI
ACCERTAMENTO PRESUNTIVO...**



**...AGLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ IN
UN'OTTICA DI PREMIALITÀ**

RIDUZIONE DEL NUMERO DI INFORMAZIONI

Da 258 informazioni (p.i. 2015) a 147 informazioni (p.i. 2018)
nel modello di rilevazione dei dati.

CONTRIBUENTI CON RICAVI/COMPENSI TRA 5 E 7,5 MILIONI DI EURO

8.500 contribuenti non devono più compilare il modello di rilevazione dei dati.

CONTRIBUENTI IN NON NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

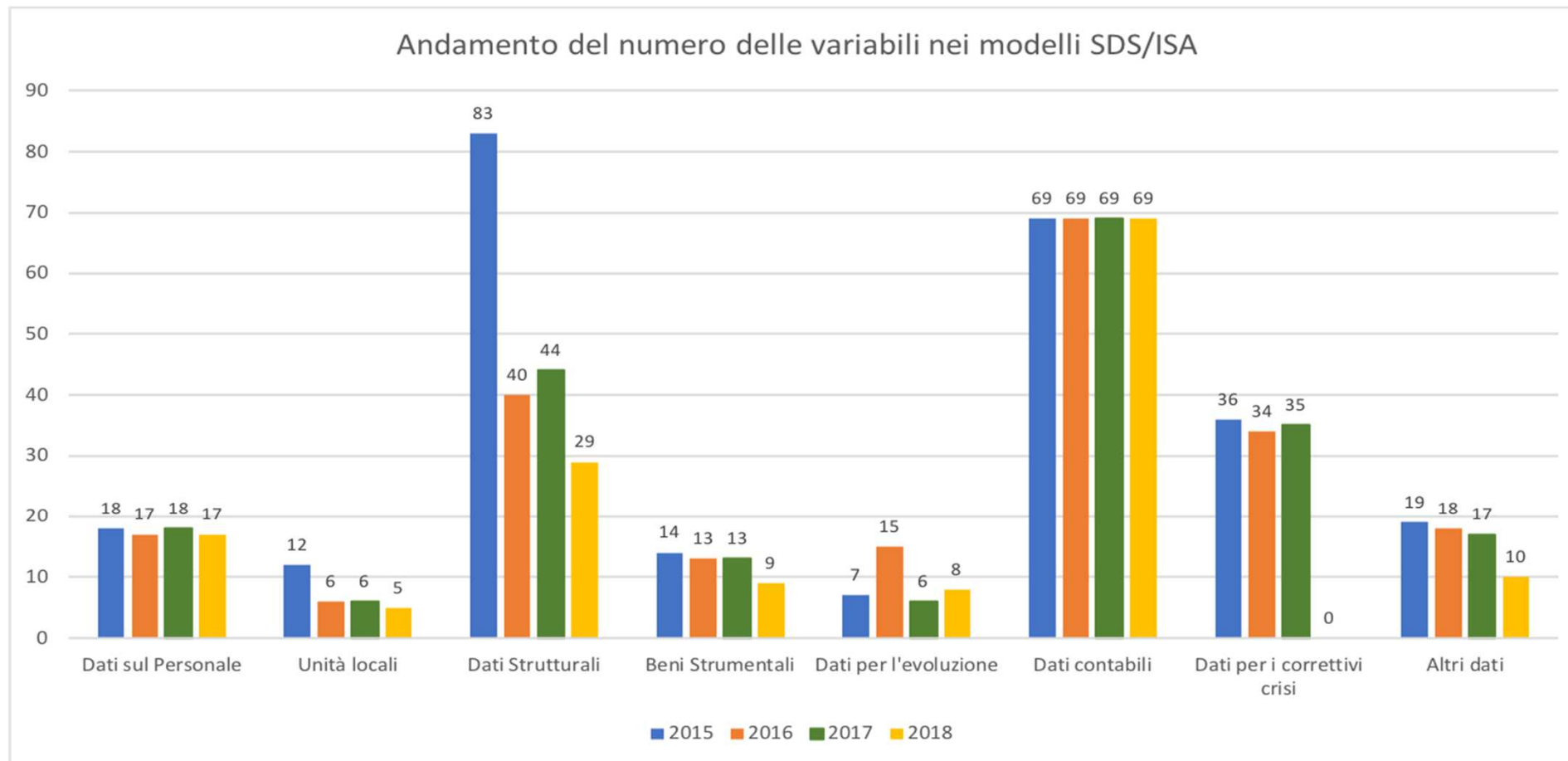
210.000 contribuenti non devono più compilare il modello di rilevazione dei dati.

PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA'

19.000 contribuenti non devono più compilare il modello di rilevazione dei dati.

RIDUZIONE DEL NUMERO DI INFORMAZIONI

Riduzione del numero medio di variabili richieste nel modello dati
da **258** (studi di settore p.i. 2015) a **147** (ISA p.i. 2018)



Dati strutturali - Riduzione media: da **83** variabili (SDS p.i. 2015) a sole **29** variabili (ISA p.i. 2018)

LE NOVITÀ DEGLI ISA



MODELLI ORGANIZZATIVI DI BUSINESS (MOB)

- ✓ rappresentano la struttura della **Catena del Valore** alla base del processo di produzione del bene o del servizio
- ✓ sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle **diverse combinazioni delle funzioni operative** (produzione, logistica, commerciale)

Le determinanti fondamentali del Valore sono analizzate in base a una “**griglia**” omogenea utilizzata per tutti i macrosettori economici e articolata in **4 aree**:

VALUE PROPOSITION	VALUE NETWORK	VALUE FINANCE	VALUE ARCHITECTURE
Il Valore generato dalla Proposta di Mercato	Il Valore generato dalle Relazioni di Rete	Il Valore associato alle specificità della struttura di Costi e Ricavi	Il Valore generato dalle specificità organizzative



PERCHÉ?

- ✓ **RIDUZIONE DEL NUMERO DEI GRUPPI OMOGENEI RISPETTO AI CLUSTER DEGLI STUDI DI SETTORE**
- ✓ **MAGGIORE STABILITÀ NEL TEMPO**
- ✓ **ASSEGNAZIONE PIÙ ROBUSTA DEL CONTRIBUENTE AL GRUPPO**



STIMA DI PIÙ BASI IMPONIBILI

RICAVI/COMPENSI PER ADDETTO

Misura l'affidabilità dell'ammontare dei ricavi/compensi che gli operatori economici conseguono attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

Misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto

REDDITO PER ADDETTO

Misura l'affidabilità del reddito che gli operatori economici realizzano in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto



PERCHÉ?

SI PASSA DALLA SOLA STIMA DEI RICAVI, PREVISTA DAGLI STUDI DI SETTORE, ALL'ANALISI DI DIVERSE BASI IMPONIBILI PER UNA VALUTAZIONE PIÙ COMPLETA DEL CONTO ECONOMICO, COME PREVISTO DALLA LEGGE STABILITÀ 2015 ART.1 COMMA 634, 636





NUOVO MODELLO DI STIMA

Si stimano i ricavi/compensi e il valore aggiunto attraverso una funzione di produzione di tipo **Cobb-Douglas** in forma logaritmica su valori pro-capite.

La probabilità di appartenenza ai singoli Modelli Organizzativi di Business rappresenta una delle variabili esplicative.



PERCHÉ?

- ✓ INTERPRETAZIONE ECONOMICA DEI COEFFICIENTI STIMATI IN TERMINI DI ELASTICITÀ
- ✓ MAGGIORE STABILITÀ E ROBUSTEZZA DELLE STIME ECONOMETRICHE
- ✓ IL FATTORE LAVORO È L'INPUT FONDAMENTALE UTILIZZATO PER LA CREAZIONE DEL VALORE (MODELLO PRO-CAPITE)



DATI PANEL

La stima è effettuata su un panel non bilanciato di operatori economici presenti nella banca dati ISA nei periodi d'imposta dal 2008 al 2016.



PERCHÉ?

PERMETTE DI:

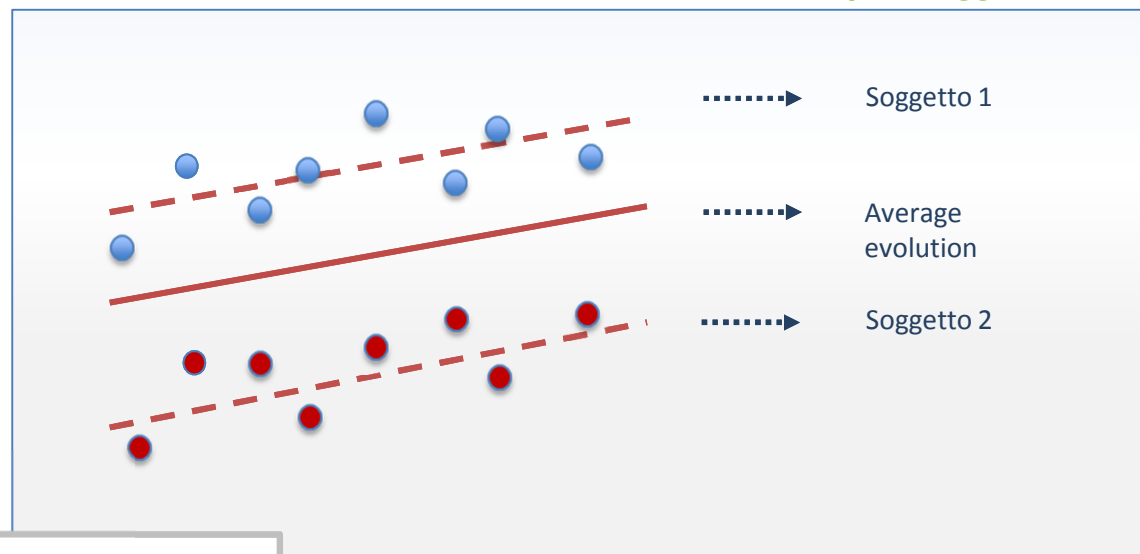
- ✓ OTTENERE PIÙ INFORMAZIONI PER STIME PIÙ EFFICIENTI
- ✓ ANALIZZARE LA DINAMICA DELLE RELAZIONI NEL TEMPO
- ✓ MISURARE L'ETEROGENEITÀ NON OSSERVABILE DEGLI OPERATORI ECONOMICI





EFFETTO INDIVIDUALE

Sono colte le caratteristiche specifiche dei singoli operatori attraverso i coefficienti individuali che variano per soggetto.



PERCHÉ?

FORNISCE UNA STIMA PUNTUALE CHE TIENE CONTO DEI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI NEL TEMPO.

IL SOGGETTO 2 AVRÀ UN EFFETTO INDIVIDUALE NEGATIVO CHE MISURA LA SUA SITUAZIONE DI MARGINALITÀ ECONOMICA E CHE DETERMINA UNA RIDUZIONE DELLE STIME ECONOMETRICHE E, DI CONSEGUENZA, UNA VALUTAZIONE PIU' FAVOREVOLE PER IL CONTRIBUENTE MARGINALE.



ANDAMENTO CONGIUNTURALE

Il nuovo modello di stima (Mundlak, 1978) **analizza sia gli andamenti economici del settore e del territorio che degli operatori economici.**



PERCHÉ?

- ✓ INGLOBA IL CICLO ECONOMICO DI SETTORE E INDIVIDUALE
- ✓ NON PIÙ «CORRETTIVI CRISI» DEGLI SDS



CONFRONTO CON BANCHE DATI ESTERNE

L'elaborazione dell'Indice sintetico di affidabilità si basa anche sulla **comparazione** dei dati dichiarati ai fini degli ISA con le **informazioni richieste in altri modelli di dichiarazione** e **con altre banche dati esterne**. Per l'applicazione degli ISA al p.i. 2018 saranno utilizzate solo banche dati fiscali, i cui dati possono essere pubblicati sul cassetto fiscale.

Banche dati fiscali

- Modelli Certificazione Unica
- Modelli 770 semplificato
- Modelli IRAP
- Modelli Unico
- Dichiarazioni IVA inizio attività
- Modelli IVA
- Archivio dei bonifici per ristrutturazione
- Archivio delle locazioni immobiliari

Banche dati non fiscali

- INPS Uniemens
- Archivi della Motorizzazione Civile (ACI)
- Archivi delle Strutture sanitarie private
- Consumi di energia elettrica
- Consumi di gas
- Bilanci civilistici
- Albi professionali
- Archivi del Pubblico Registro Automobilistico (PRA)



PERCHÉ?

- ✓ MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PATRIMONI INFORMATIVI
- ✓ CONSENTIRE AL FISCO DI IDENTIFICARE E SEGUIRE I CONTRIBUENTI CHE TENDONO A SOTTRARSI AGLI OBBLIGHI FISCALI

COME SI APPLICANO GLI ISA



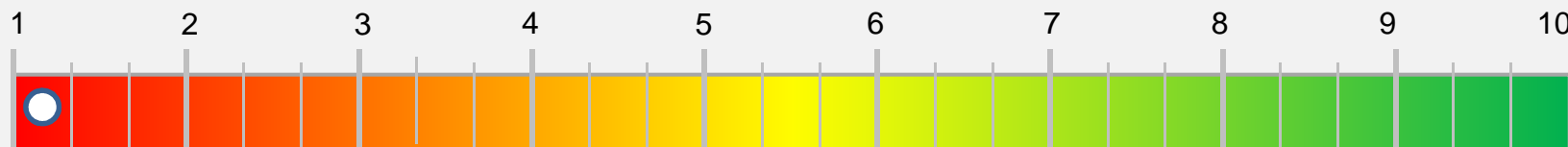
**Rappresenta il posizionamento di ogni contribuente in termini di affidabilità dei suoi comportamenti fiscali.
E' una media semplice di indicatori elementari.**

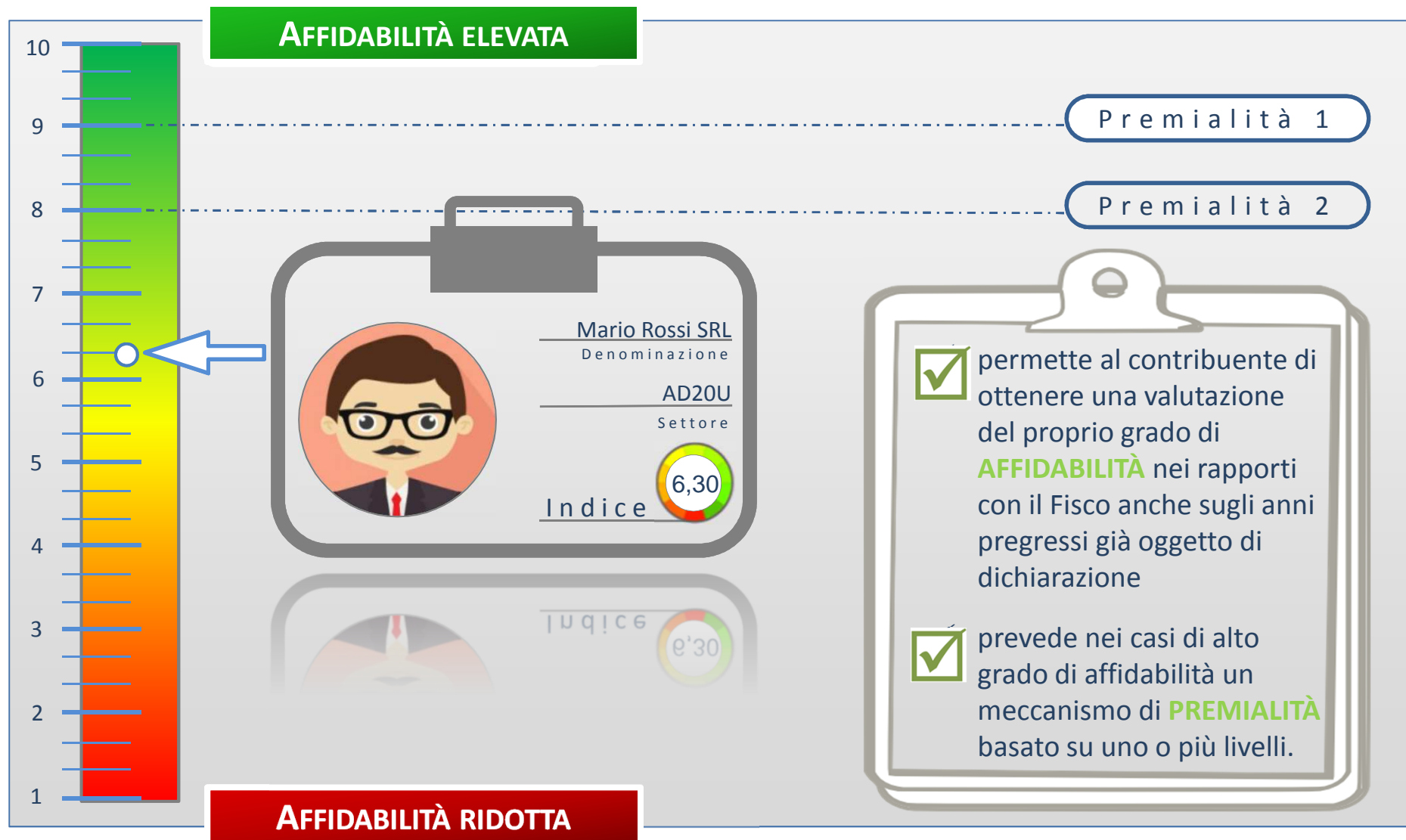
Gli indicatori elementari prendono in considerazione:

- ✓ la plausibilità dei ricavi, del valore aggiunto e del reddito
- ✓ l'affidabilità dei dati dichiarati
- ✓ le anomalie economiche



Il valore dell'indice sintetico assegnato al contribuente è compreso tra 1 e 10.





IL SISTEMA DI INDICATORI

L'Indice sintetico di affidabilità è la media semplice di un insieme di indicatori elementari



INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ DELLE IMPRESE





Gli indicatori elementari di affidabilità sono:

RICAVI PER ADDETTO

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

REDDITO PER ADDETTO

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE



INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ: STIME ECONOMETRICHE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

RICAVI

Adeguamento

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso

RICAVI da gestione caratteristica

Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi

Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI

Spese per l'acquisto di servizi

Costo per il godimento di beni di terzi

Altri costi

Costi residuali di gestione

VALORE AGGIUNTO

Spese per lavoro dipendente

Altre prestazioni diverse da lavoro dipendente

MARGINE OPERATIVO LORDO

Ammortamenti

Accantonamenti

REDDITO OPERATIVO

Risultato della gestione finanziaria

Interessi e altri oneri finanziari

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

RISULTATO ORDINARIO

Proventi straordinari e altri componenti positivi

Oneri straordinari

REDDITO

Ulteriori elementi contabili

REDDITO D'IMPRESA (O PERDITA)

Stima



1. RICAVI PER ADDETTO

STIMA DI PIÙ "BASI IMPONIBILI"

Si stimano i **ricavi**, il **valore aggiunto** e il **reddito**.

Indicatori basati su stime econometriche e dati panel.

Stima



2. V.A. PER ADDETTO

Stima

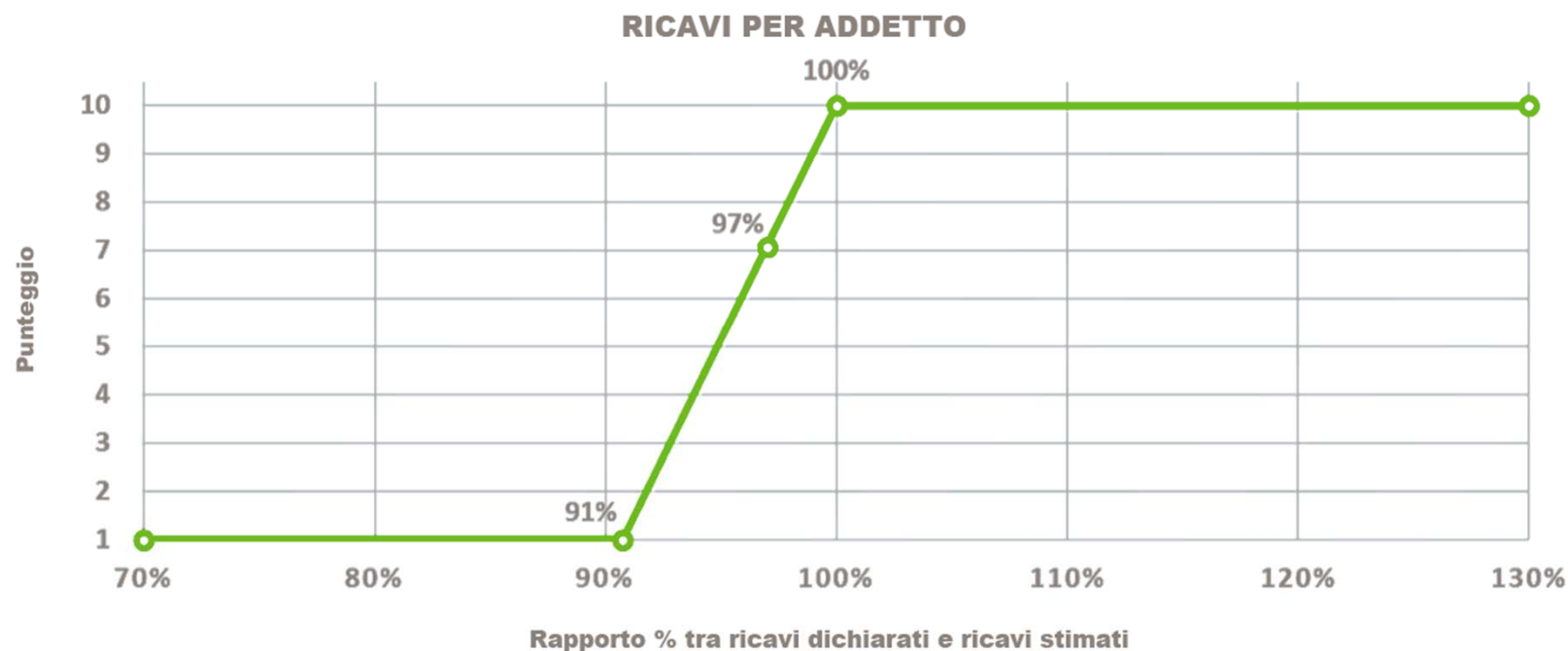
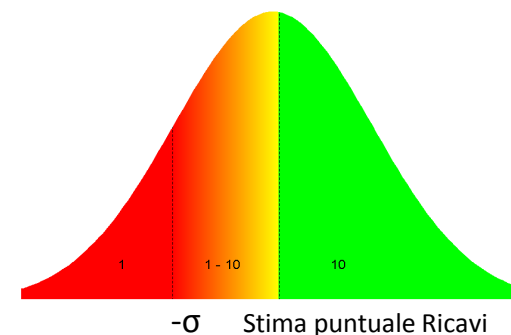


3. REDDITO PER ADDETTO



RICAVI PER ADDETTO

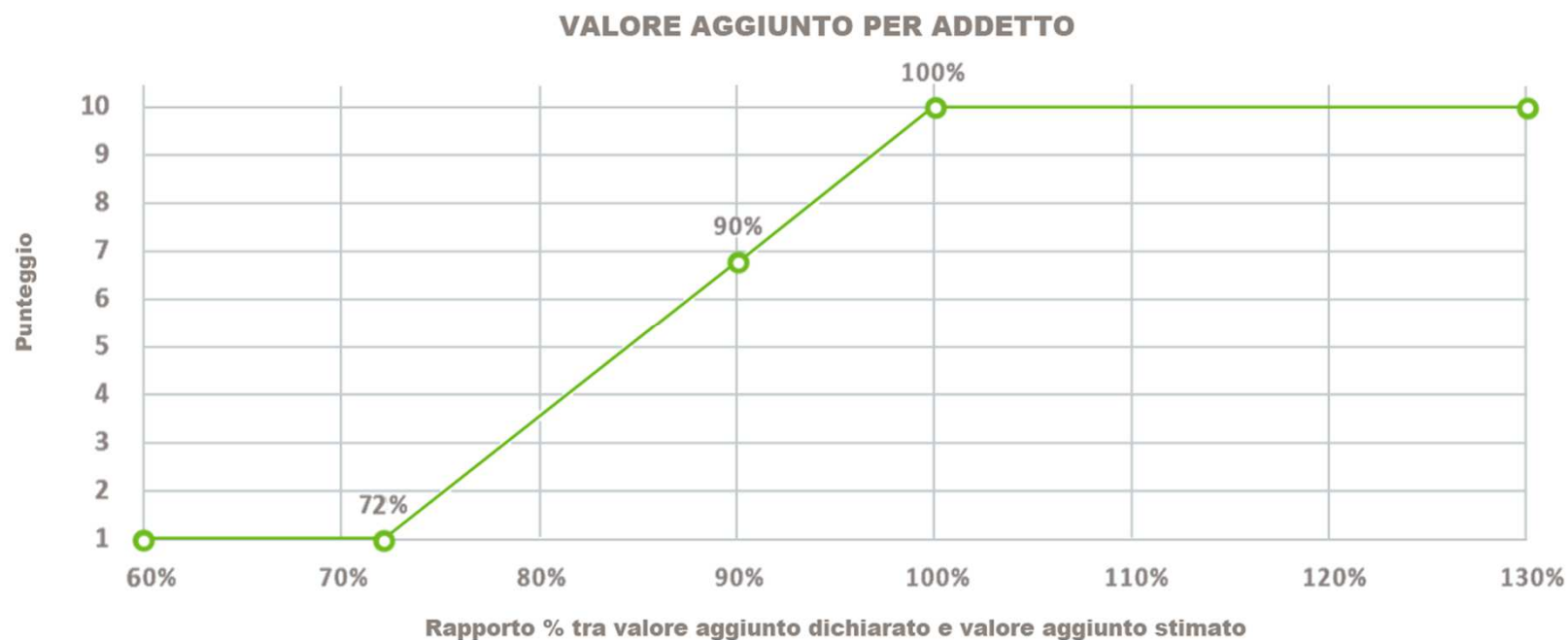
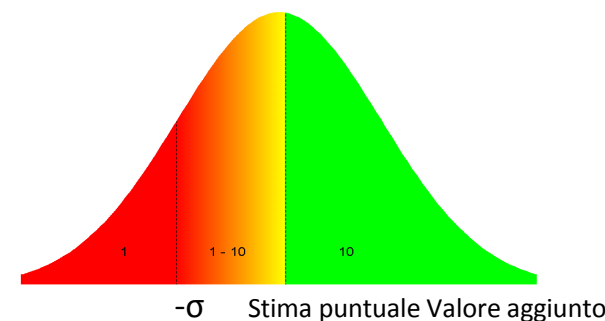
L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che l'operatore economico consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto





VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto

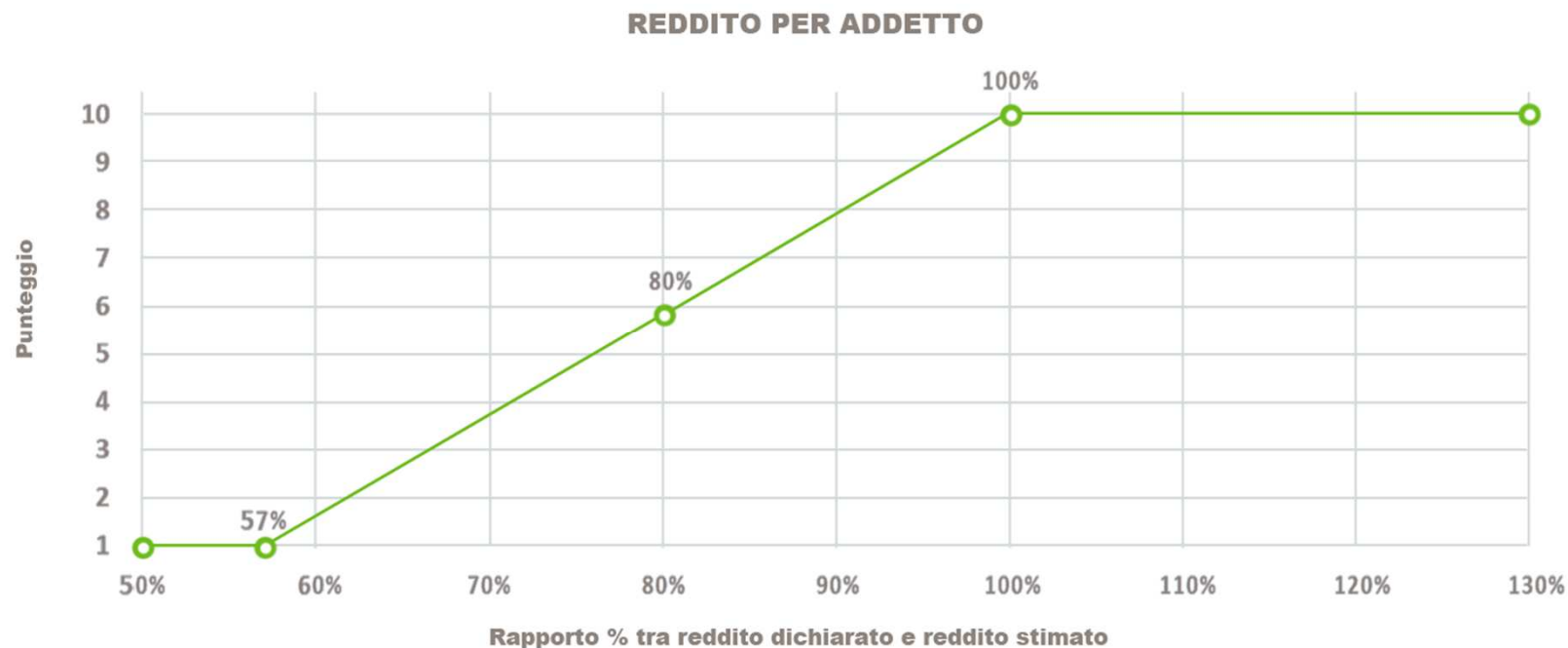
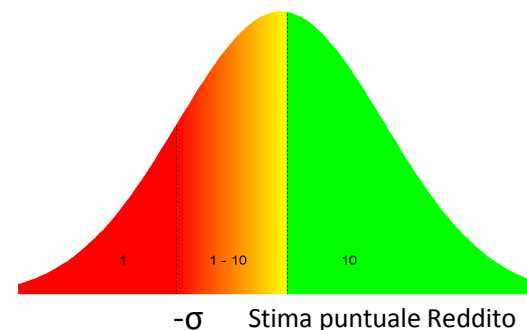




REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

Il maggior reddito stimato è pari al maggior valore aggiunto stimato.





DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore «Durata e decumulo delle scorte» è un **indicatore composito** costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari «Durata delle scorte» e «Decumulo delle scorte».



DURATA DELLE SCORTE

Misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.



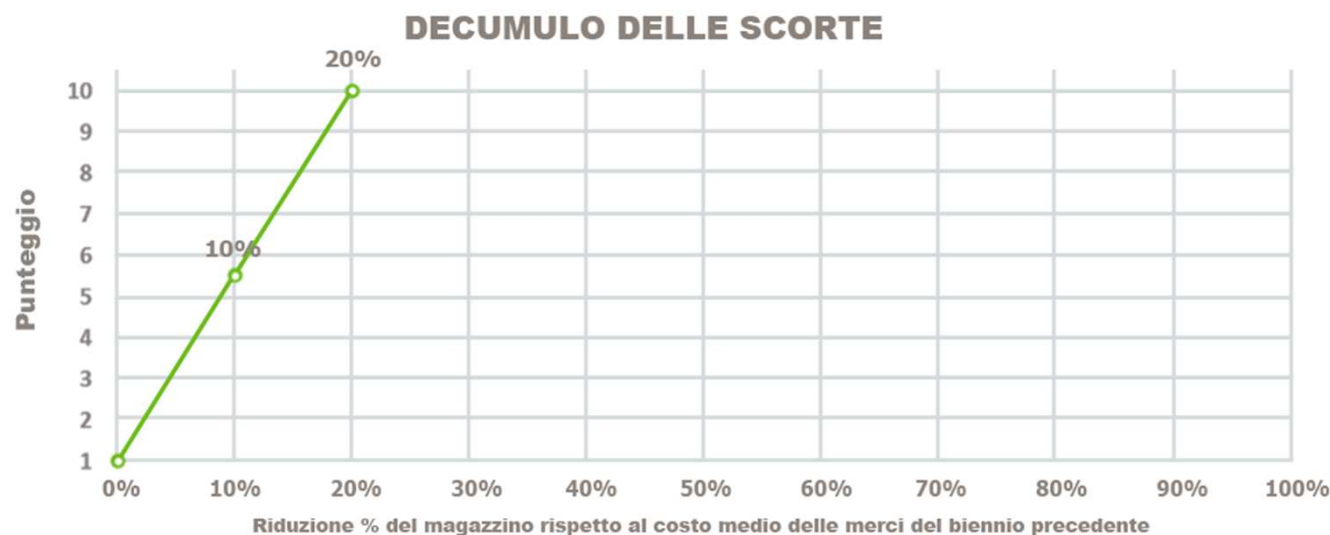


DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore di «Decumulo delle scorte» fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno. La riduzione del magazzino è commisurata al livello medio degli acquisti (di prodotti e materiali) nei 2 anni precedenti.

Tanto maggiore è l'entità di tale riduzione tanto più elevato è il punteggio di affidabilità assegnato. È costruito per attribuire un premio massimo (punteggio 10) quando il valore dell'indicatore è superiore o uguale al 20%.

L'indicatore di «Decumulo delle scorte» è applicato quando è superiore al punteggio della «Durata delle scorte»: in questo caso il punteggio della «Durata delle scorte» è pari alla media dei due punteggi.



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA DELLE IMPRESE





Individuano:

- situazioni atipiche sotto l'aspetto contabile e gestionale
- disallineamenti tra dati e informazioni presenti in diversi modelli di dichiarazione ovvero emergenti dal confronto con banche dati esterne

Alcuni indicatori elementari di anomalia sono stati costruiti tenendo conto dei criteri utilizzati per l'invio delle **comunicazioni di anomalia** da Studi di Settore e dei criteri impiegati per individuare i **filtri** nelle diverse fasi di realizzazione dell'ISA.

Gli indicatori elementari di anomalia partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale solo quando l'anomalia è presente.

Il punteggio degli indicatori elementari di anomalia assume un valore compreso tra 1 e 5 o pari a 1.

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA SUDDIVISI PER GRUPPI



GESTIONE CARATTERISTICA

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

REDDITIVITÀ

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

ATTIVITÀ NON INERENTI IL SETTORE

INDICATORI SPECIFICI

GESTIONE CARATTERISTICA

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR
- Copertura delle spese per dipendente
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili
- Incidenza dei costi residuali di gestione
- Margine operativo lordo negativo

GESTIONE CARATTERISTICA



ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti. Per ciascuna figura e in base alla natura giuridica, è stata definita una percentuale minima di apporto di lavoro per addetto, come indicato in tabella. Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti. L'indicatore è applicato solo per i contribuenti che hanno dichiarato almeno una delle figure di lavoratori esaminati.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

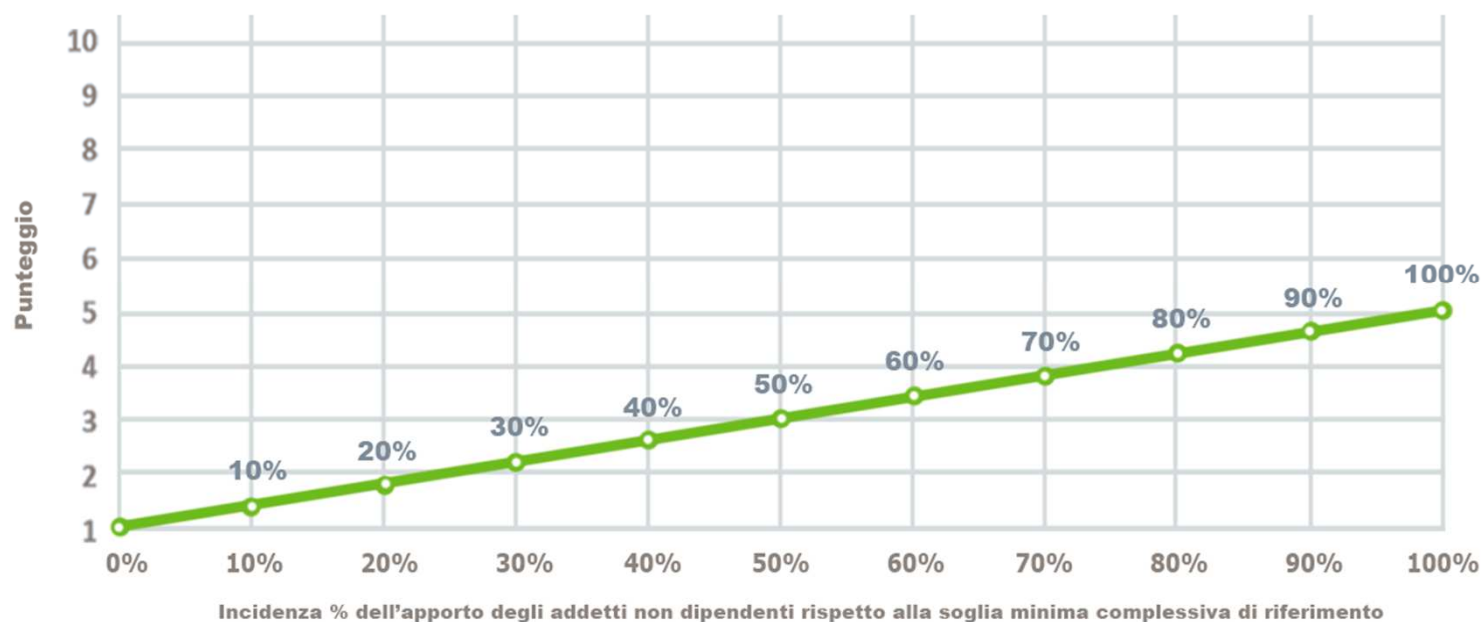
NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1



ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume un valore compreso tra 1 e 5, come illustrato nel grafico.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI



GESTIONE CARATTERISTICA



INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.





PER I SEGUENTI INDICATORI, IN CASO DI ANOMALIA IL PUNTEGGIO VALE 1

- ✓ Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo
- ✓ Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze
- ✓ Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR
- ✓ Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili
- ✓ Copertura delle spese per dipendente
- ✓ Margine operativo lordo negativo

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

- Incidenza degli ammortamenti
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria
- Assenza del valore dei beni strumentali

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI



INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

Se l'incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore dei relativi beni strumentali mobili è superiore al valore della soglia massima (30%), l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.



INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

Se l'incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria rispetto al valore dei relativi beni strumentali mobili è superiore al valore della soglia massima (60%), l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

In presenza di beni strumentali dichiarati nel quadro D senza l'indicazione del relativo valore nel quadro F, l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.

Frequentemente gli indicatori elementari di anomalia si attivano a seguito di errori di compilazione e possono essere disattivati correggendo i dati dichiarati.

REDDITIVITÀ

- **Reddito operativo negativo**
- **Risultato ordinario negativo**
- **Reddito negativo per più di un triennio***

* Il dato fornito dall'Agenzia delle Entrate è modificabile.



PER I SEGUENTI INDICATORI, IN CASO DI ANOMALIA IL PUNTEGGIO VALE 1

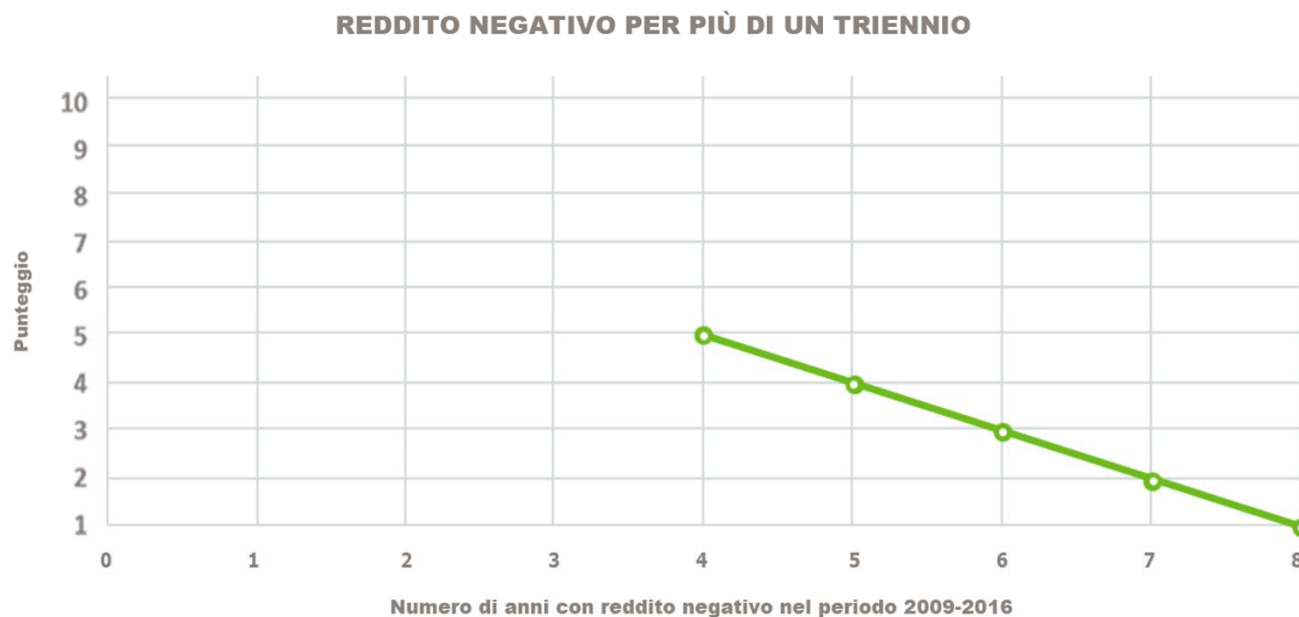
- ✓ **Reddito operativo negativo**
- ✓ **Risultato ordinario negativo**

REDDITIVITÀ



REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito negativo ripetute negli anni.



Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

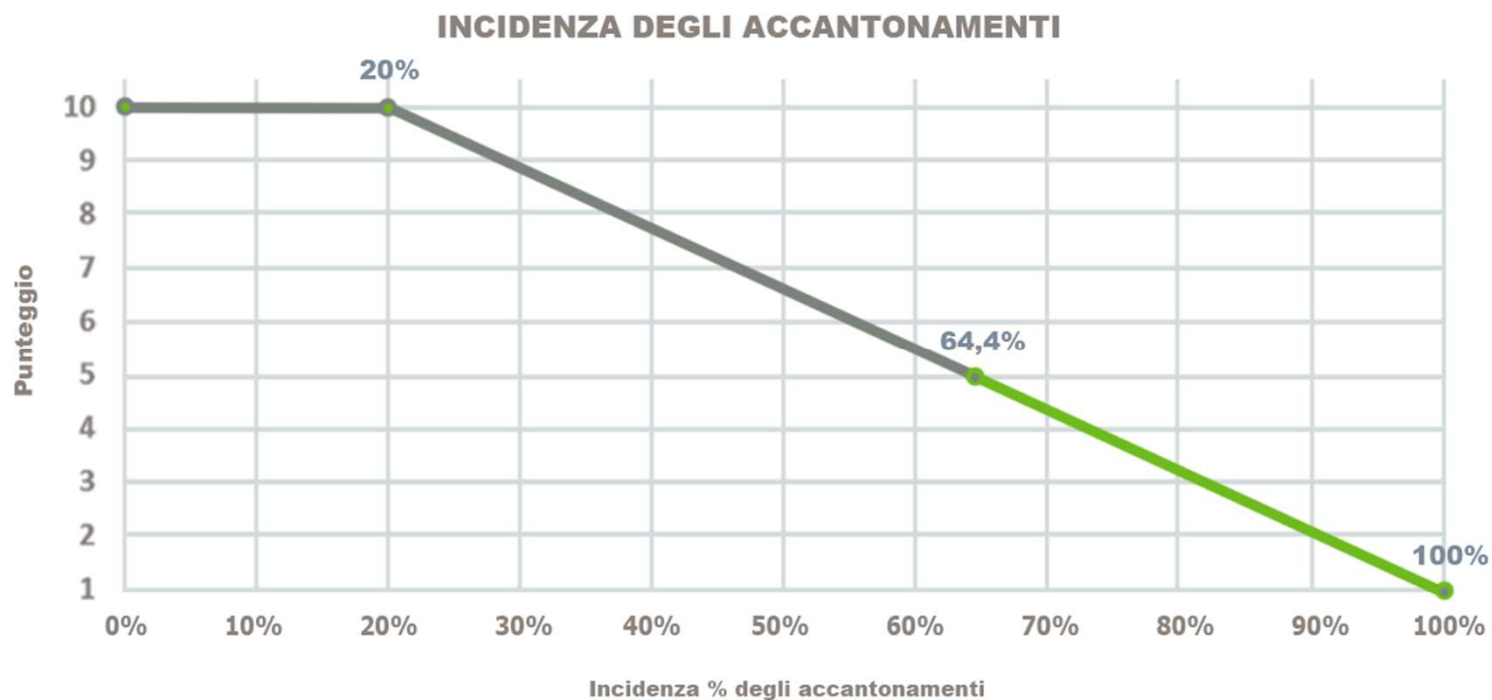
- Incidenza degli accantonamenti
- Incidenza degli oneri finanziari netti

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA



INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

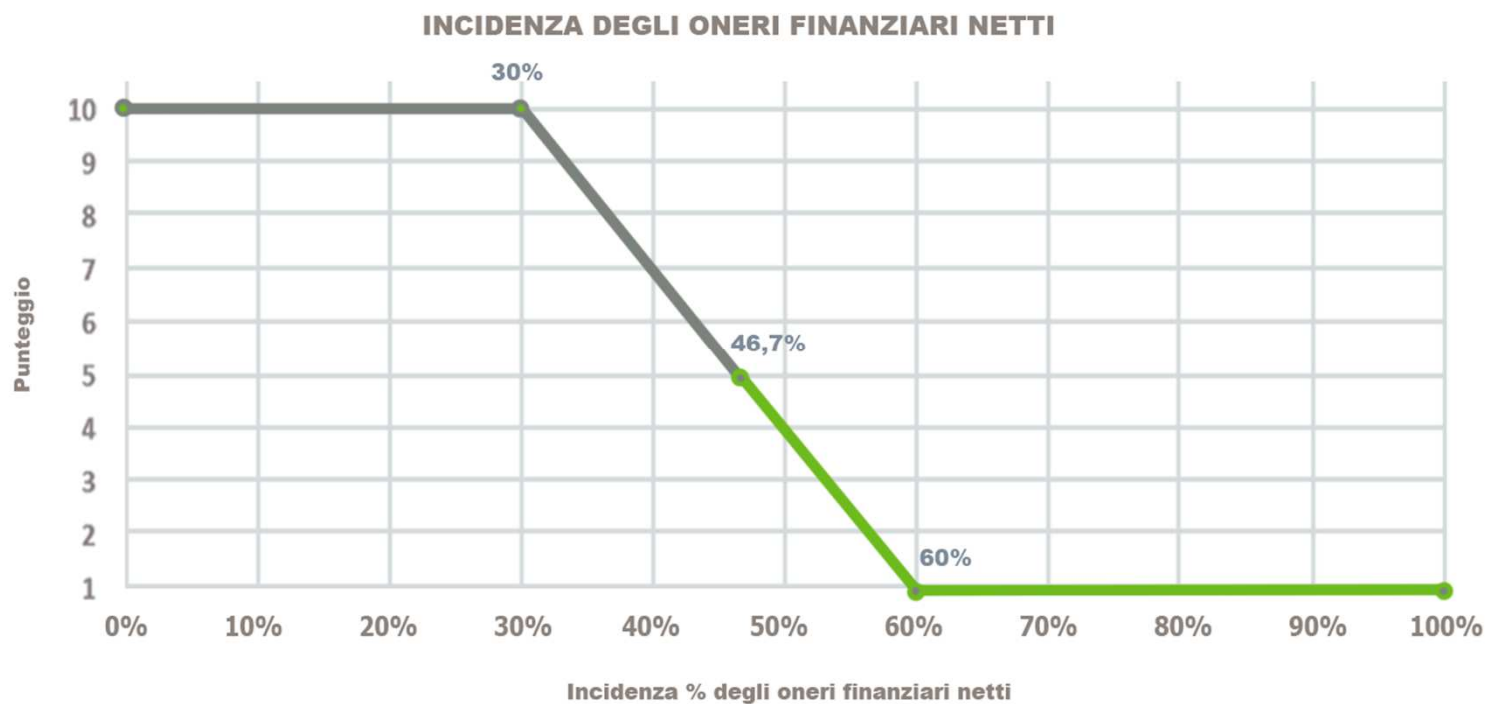


GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA



INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.



ATTIVITÀ NON INERENTI DEL SETTORE ISA AG68U - TRASPORTO DI MERCI SU STRADA



PER I SEGUENTI INDICATORI, IN CASO DI ANOMALIA IL PUNTEGGIO VALE 1

- Tipologia di servizio offerto: Altri servizi logistici > 50% dei ricavi
- Tipologia di servizio offerto: Magazzinaggio > 50% dei ricavi
- Tipologia di servizio offerto: Noleggio di veicoli > 50% dei ricavi

INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ DEI PROFESSIONISTI





Gli indicatori elementari di affidabilità sono:

COMPENSI PER ADDETTO

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

REDDITO PER ADDETTO



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

COMPENSI

Adeguamento

TOTALE COMPENSI

Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica

Consumi

Altre spese

Altre componenti negative

VALORE AGGIUNTO

Spese per prestazioni di lavoro dipendente

Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa

MARGINE OPERATIVO LORDO

Ammortamenti

REDDITO OPERATIVO

Altri proventi lordi

RISULTATO ORDINARIO

Plusvalenze patrimoniali

Minusvalenze patrimoniali

REDDITO

Ulteriori elementi contabili

REDDITO (O PERDITA) DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI E ARTISTICHE

Stima



1. COMPENSI PER ADDETTO

STIMA DI PIÙ "BASI IMPONIBILI"

Si stimano i **compensi**, il **valore aggiunto** e il **reddito**.
Indicatori basati su stime econometriche e dati panel.

Stima



2. V.A. PER ADDETTO

Stima



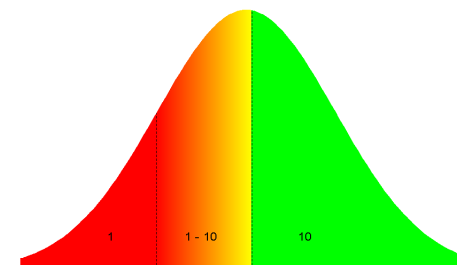
3. REDDITO PER ADDETTO

INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ: STIME ECONOMETRICHE

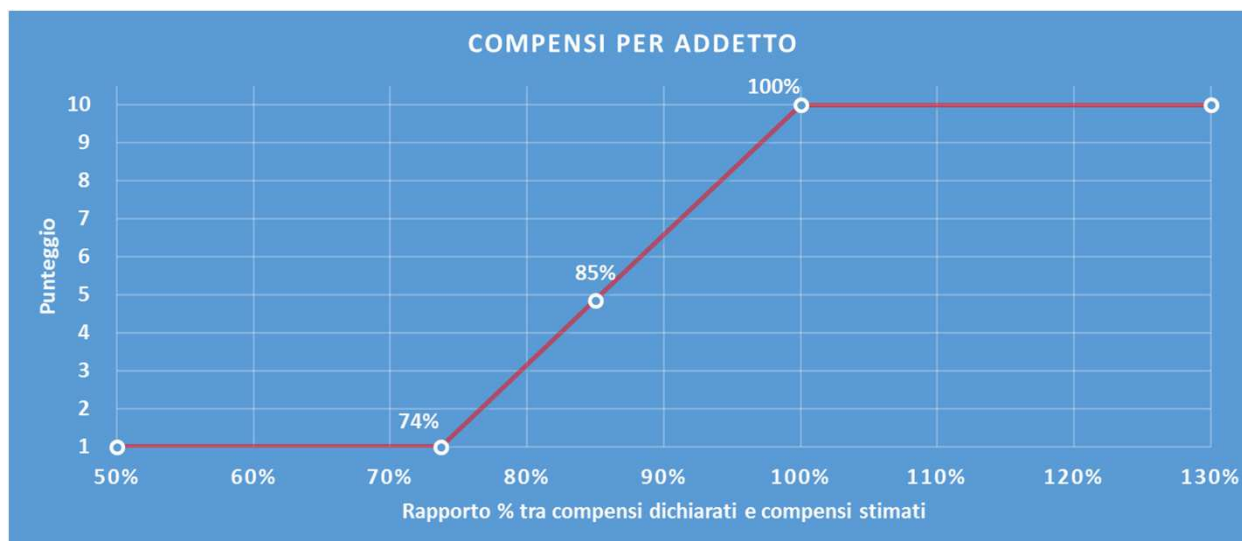


COMPENSI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di compensi che l'operatore economico consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto



-σ Stima puntuale Compensi



AK05U – SERVIZI CONTABILI

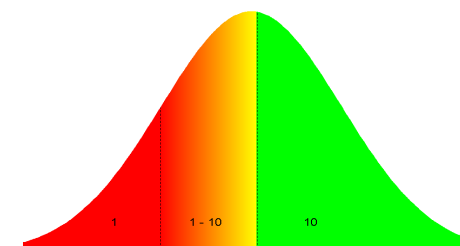
L'indicatore è calcolato come rapporto tra i compensi dichiarati per addetto e la somma dei:

- compensi stimati per addetto per le attività "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" e "Stabili collaborazioni con altri studi professionali";
- compensi dichiarati per addetto derivanti da attività diverse da quelle al punto precedente.

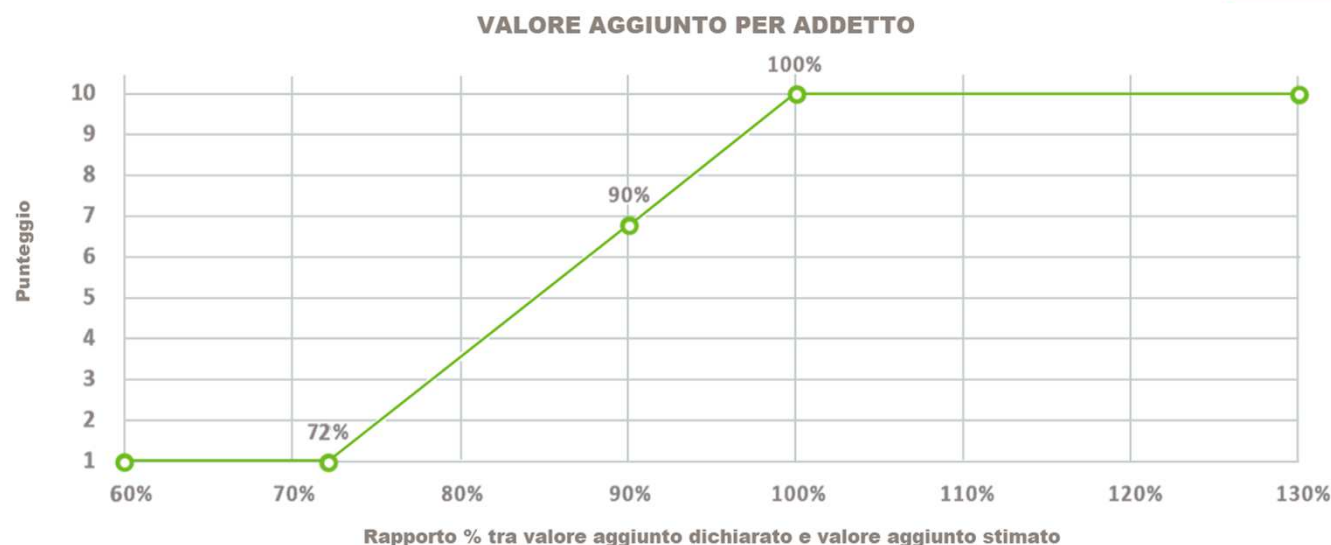


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto



$-\sigma$ Stima puntuale Valore aggiunto



AK05U – SERVIZI CONTABILI

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e la somma di:

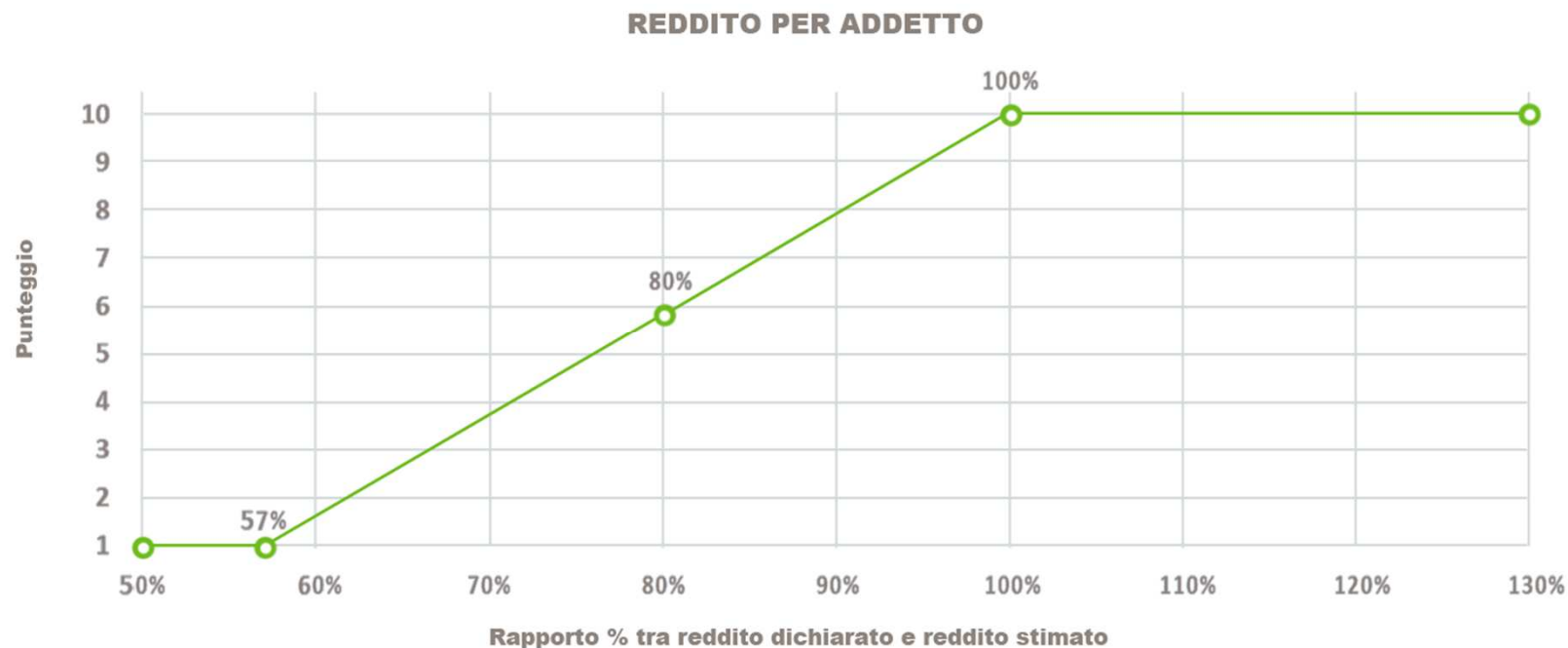
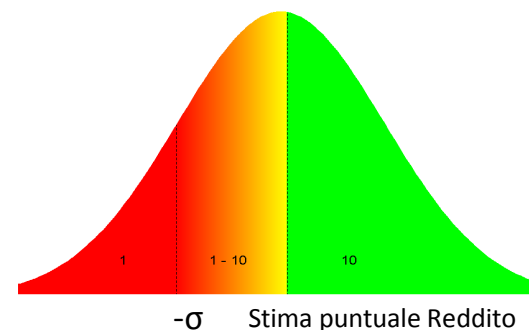
- valore aggiunto stimato per addetto per le attività "Altre prestazioni diverse dalle precedenti" e "Stabili collaborazioni con altri studi professionali";
- valore aggiunto dichiarato per addetto derivante da attività diverse da quelle al punto precedente.



REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

Il maggior reddito stimato è pari al maggior valore aggiunto stimato.



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA DEI PROFESSIONISTI





Individuano:

- situazioni atipiche sotto l'aspetto contabile e gestionale
- disallineamenti tra dati e informazioni presenti in diversi modelli di dichiarazione ovvero emergenti dal confronto con banche dati esterne

Alcuni indicatori elementari di anomalia sono stati costruiti tenendo conto dei criteri utilizzati per l'invio delle **comunicazioni di anomalia** da Studi di Settore e dei criteri impiegati per individuare i **filtri** nelle diverse fasi di realizzazione dell'ISA.

Gli indicatori elementari di anomalia partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale solo quando l'anomalia è presente.

Il punteggio degli indicatori elementari di anomalia assume un valore compreso tra 1 e 5 o pari a 1.

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA SUDDIVISI PER GRUPPI



GESTIONE CARATTERISTICA

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

REDDITIVITÀ

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INDICATORI SPECIFICI

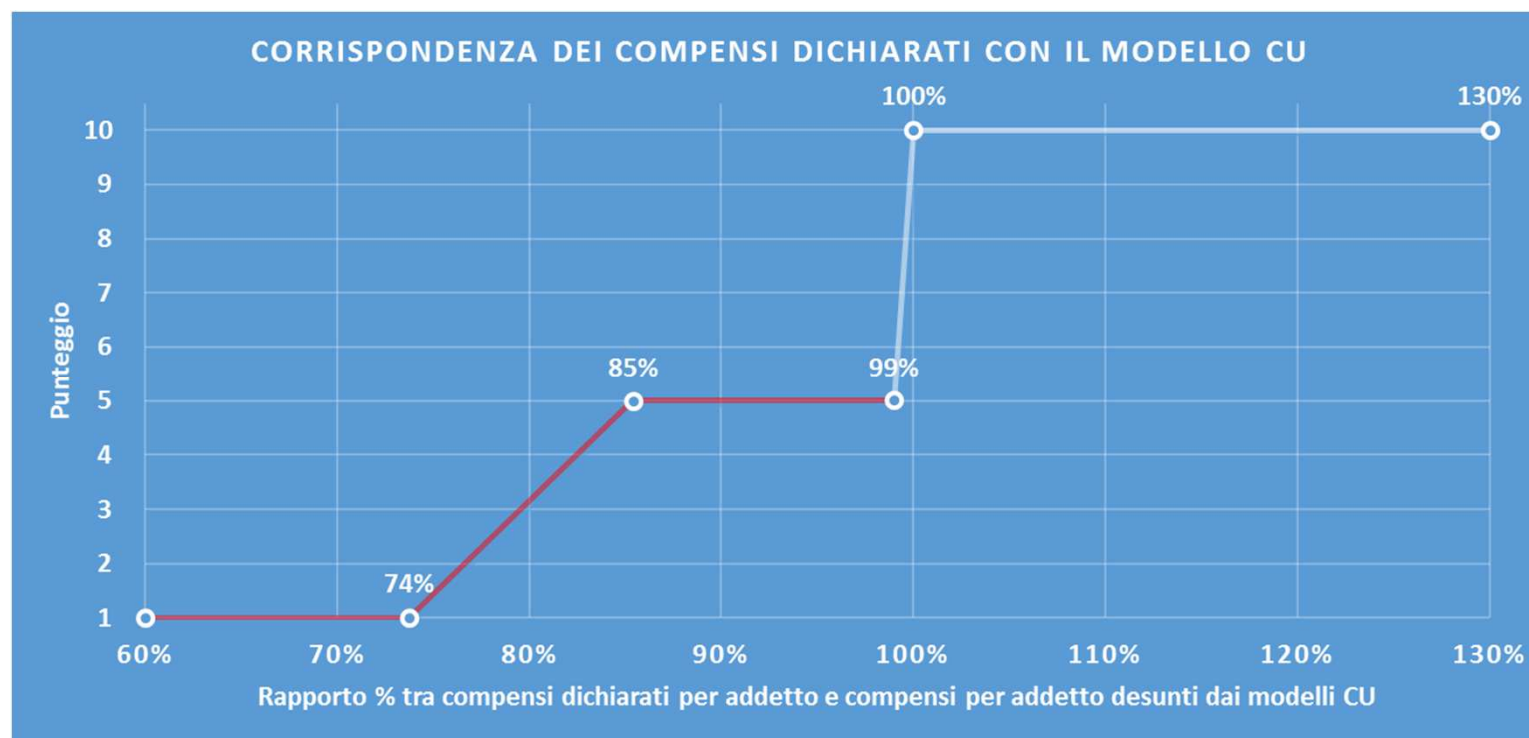
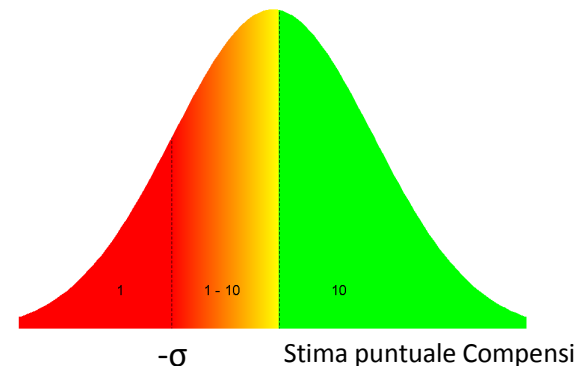
GESTIONE CARATTERISTICA

- Corrispondenza dei compensi dichiarati con il modello CU*
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti
- Incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese
- Incidenza delle spese sui compensi
- Copertura delle spese per dipendente
- Margine operativo lordo negativo

* Il dato fornito dall'Agenzia delle Entrate è modificabile qualora se ne rilevino inesattezze.

Corrispondenza dei compensi dichiarati con il modello CU

L'indicatore controlla la corrispondenza tra i compensi dichiarati nel quadro G del modello di rilevazione dei dati con le somme imponibili che il sostituto d'imposta corrisponde al professionista, in qualità di percipiente, desunti dal modello Certificazione Unica. Il rapporto viene espresso in riferimento a ciascun addetto.



Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti

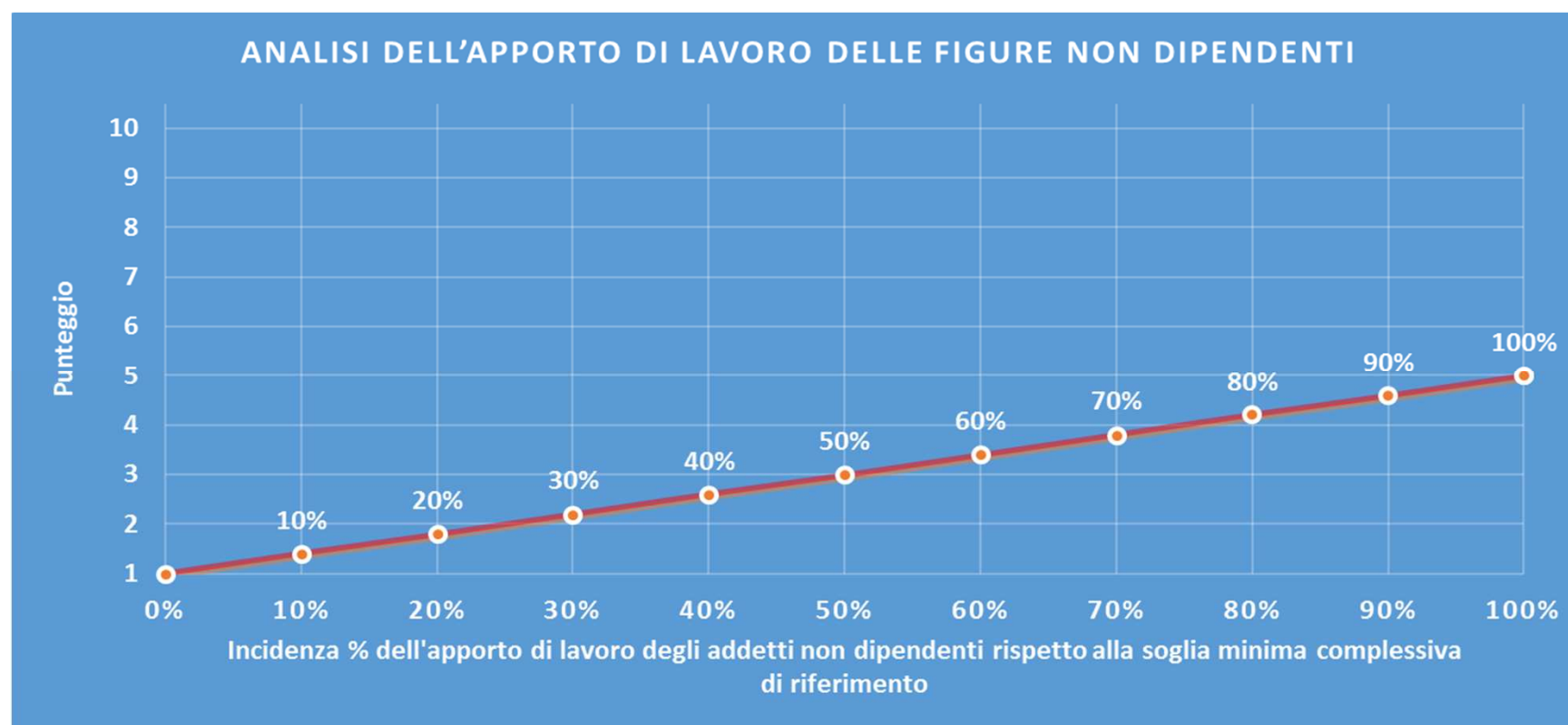
L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro dei "Soci o associati che prestano attività nella società o associazione". A seconda della natura giuridica dell'esercente arti o professioni di appartenenza è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di "Soci o associati che prestano attività nella società o associazione", come indicato in tabella.

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro per ciascuna delle figure non dipendenti.

% DI LAVORO MINIMO CHE APPORTANO LE FIGURE DI ADDETTI NON DIPENDENTI		
	Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione	Soci o associati che prestano attività nella società o associazione
SOCIETA' DI PERSONE	1	1,00
SOCIETA' DI PERSONE	2	0,75
SOCIETA' DI PERSONE	3	0,67
SOCIETA' DI PERSONE	4	0,63
SOCIETA' DI PERSONE	5	0,60
SOCIETA' DI PERSONE	>5	0,50
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	1	0,50
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	2	0,38
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	3	0,33
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	4	0,31
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	5	0,28
ENTI NON COMMERCIALI ED EQUIPARATI	>5	0,16

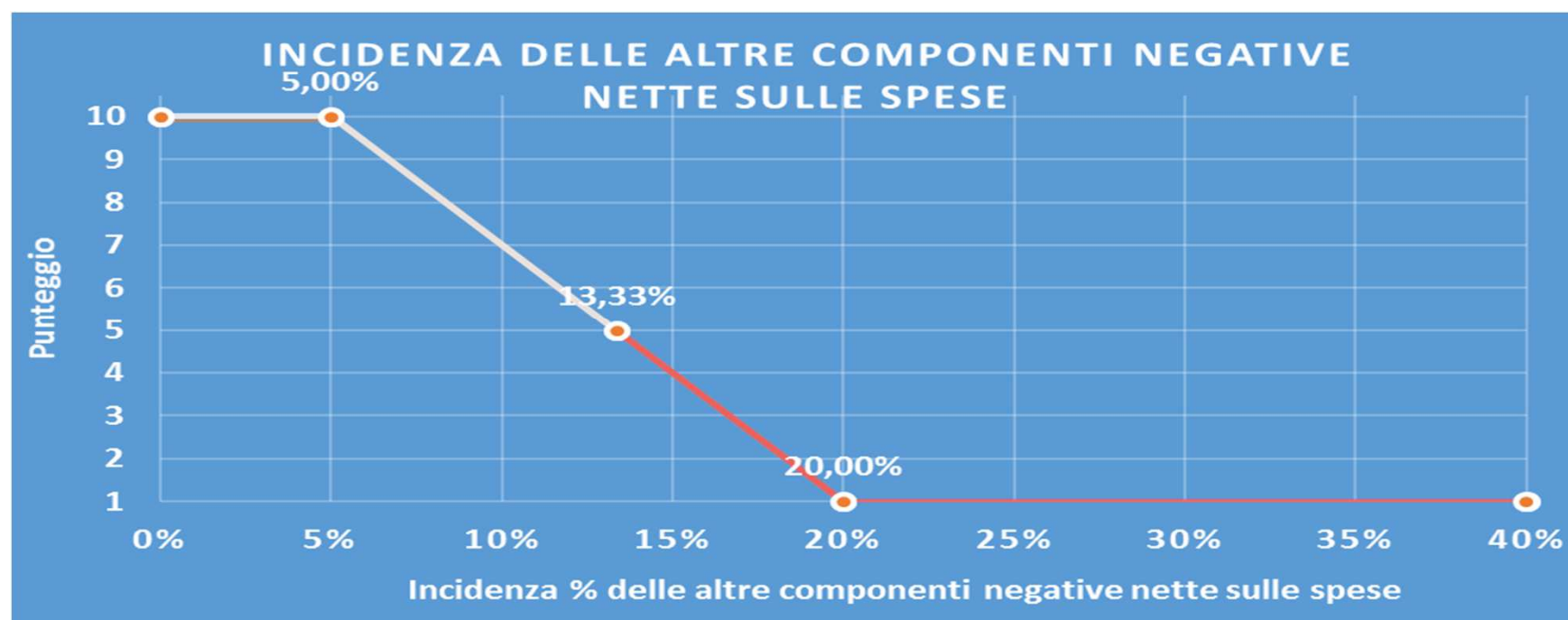
Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro dei soci o associati che prestano attività nella società o associazione dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume un valore compreso tra 1 e 5, come illustrato nel grafico.



Incidenza delle altre componenti negative nette sulle spese

L'indicatore verifica che le voci di spesa relative alle «altre componenti negative» (al netto dei canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni mobili e immobili) costituiscano una plausibile componente di spesa.



Incidenza delle spese sui compensi

L'indicatore verifica la plausibilità del totale delle spese sostenute dallo studio professionale (al netto delle spese per canoni di locazione finanziaria e non finanziaria) rispetto ai compensi complessivamente incassati.

L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra il totale delle spese sostenute (al netto delle spese per canoni di locazione finanziaria e non finanziaria) e i compensi complessivamente incassati.

Se il valore dell'indicatore è superiore al valore della soglia massima di riferimento (ad es. 72,74% per i professionisti appartenenti al MoB3 che si avvalgono di forza lavoro), **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**

Copertura delle spese per dipendente

Se le spese per dipendente sono superiori al valore aggiunto per addetto, **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**

Margine operativo lordo negativo

Se il margine operativo lordo è negativo, **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

- Incidenza degli ammortamenti



INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

Se l'incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore dei relativi beni strumentali mobili è superiore al valore della soglia massima (25%), l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.

REDDITIVITÀ

- **Reddito operativo negativo**
- **Risultato ordinario negativo**
- **Reddito negativo per più di un triennio***

* Il dato fornito dall'Agenzia delle Entrate è modificabile.



PER I SEGUENTI INDICATORI, IN CASO DI ANOMALIA IL PUNTEGGIO VALE 1

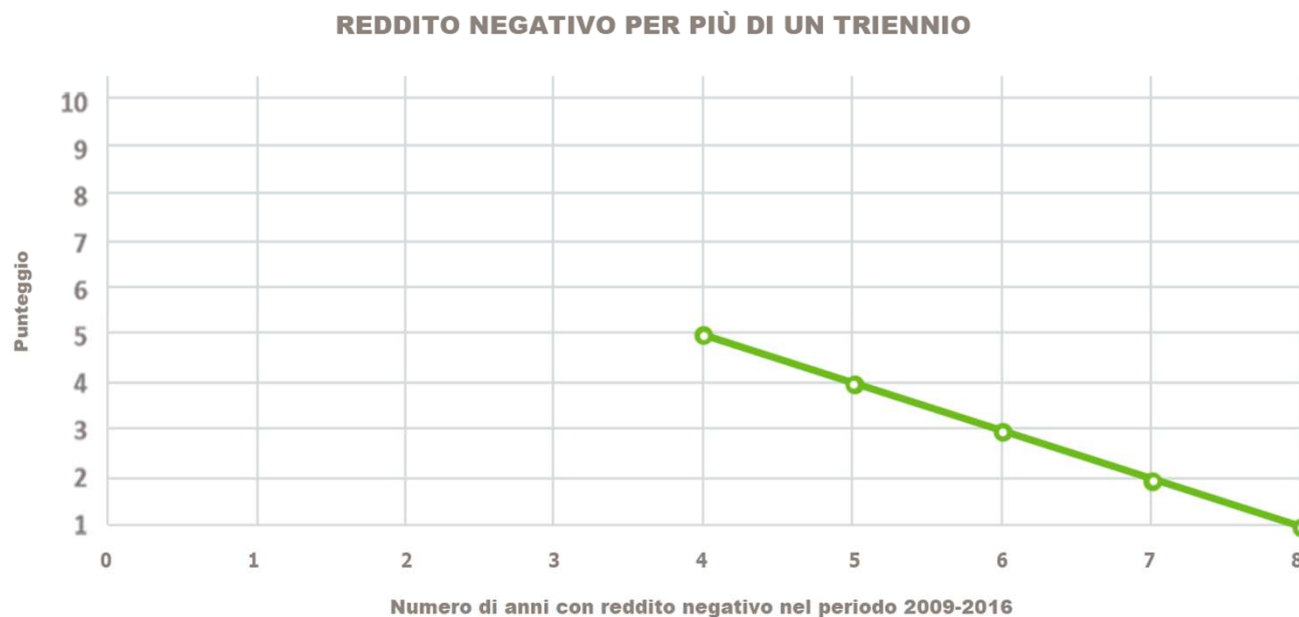
- ✓ **Reddito operativo negativo**
- ✓ **Risultato ordinario negativo**

REDDITIVITÀ



REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito negativo ripetute negli anni.



Il punteggio è pari a:

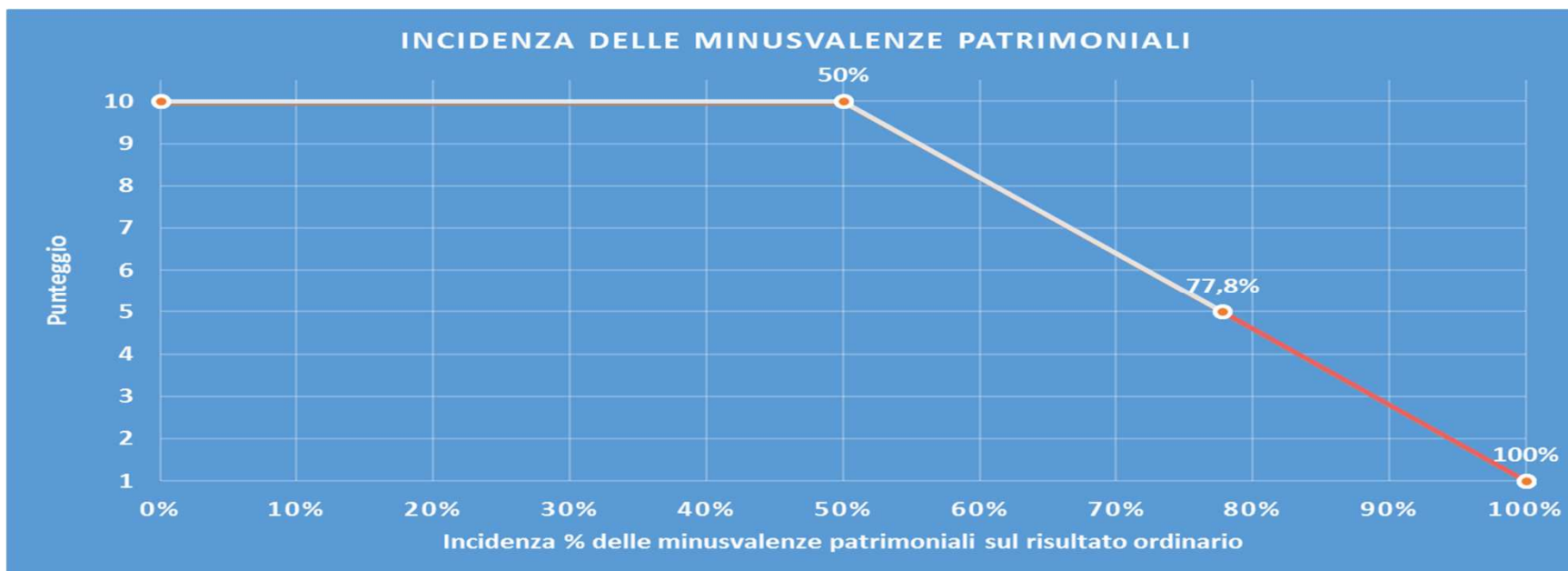
- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

- Incidenza delle minusvalenze patrimoniali

Incidenza delle minusvalenze patrimoniali

L'indicatore verifica quanta parte del risultato ordinario è assorbito dalle minusvalenze patrimoniali.



INDICATORI SPECIFICI

- Corrispondenza della condizione di «pensionato» con il modello CU*
- Corrispondenza della condizione di «lavoratore dipendente» con il modello CU*
- Corrispondenza dell'anno di inizio attività con i dati in Anagrafe Tributaria*
- Numero di prestazioni equivalenti per addetto
- Corrispondenza del numero Totale Incarichi con il modello CU*
- Corrispondenza del numero di CU ordinarie con i dati in Anagrafe Tributaria* (AK05U)
- Compenso medio dell'attività minore della soglia inferiore provinciale di riferimento (AK05U)

* In presenza di anomalie è opportuno:

- **Verificare la validità dei dati esterni** relativi alle banche dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate, che vengono forniti al contribuente per l'applicazione degli ISA. In caso di imprecisioni, i dati esterni forniti dall'Agenzia delle Entrate da ADE possono essere modificati.
- **Modificare i dati contabili e/o strutturali della dichiarazione ISA**, segnalati come atipici dagli indicatori elementari di anomalia, ove ritenuti non correttamente compilati.

Per effetto delle correzioni le anomalie possono essere eliminate.

Per maggiori dettagli vedi pag. 80 (Come migliorare il profilo di affidabilità?).

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

INDICATORI SPECIFICI

Corrispondenza della condizione di «pensionato» con il modello CU

Se il professionista che opera in forma individuale dichiara nei modelli ISA di essere Pensionato e tale informazione non trova riscontro in CU, **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**

Per rimuovere una eventuale anomalia seguire le indicazioni riportate a pagina 61.

Corrispondenza della condizione di «lavoratore dipendente» con il modello CU

Se il professionista che opera in forma individuale dichiara nei modelli ISA di essere Lavoratore a tempo pieno o a tempo parziale e tale informazione non trova riscontro in CU, **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**

Per rimuovere una eventuale anomalia seguire le indicazioni riportate a pagina 61.

Corrispondenza dell'anno di inizio attività con i dati in Anagrafe Tributaria

Se il professionista dichiara nei modelli ISA un anno di «inizio attività» diverso da quello presente in Anagrafe Tributaria, **l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.**

Per rimuovere una eventuale anomalia seguire le indicazioni riportate a pagina 61.

Si ricorda che per l'anno di inizio dell'attività bisogna far riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

Numero di prestazioni equivalenti per addetto

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di prestazioni dichiarate.

Considerando che alle prestazioni effettuate sono applicate tariffe molto diverse, si procede ad omogeneizzare il numero delle prestazioni, pesandole con le relative tariffe medie dichiarate e rapportandole alla remunerazione mediana di una prestazione (pari a 4.600 euro per l'ISA AK05U) e al numero degli addetti.

Di seguito è riportata la formula del «Numero di prestazioni equivalenti per addetto»:

$$N_E = \frac{\sum_{i=1}^n N_i * T_i}{\bar{T} * NADD}$$

Dove:

N_E = Numero delle prestazioni equivalenti per addetto

N_i = Numero della prestazione i-esima

T_i = Tariffa applicata per la prestazione i-esima

\bar{T} = Tariffa unitaria mediana pari a 4.600 euro (AK05U)

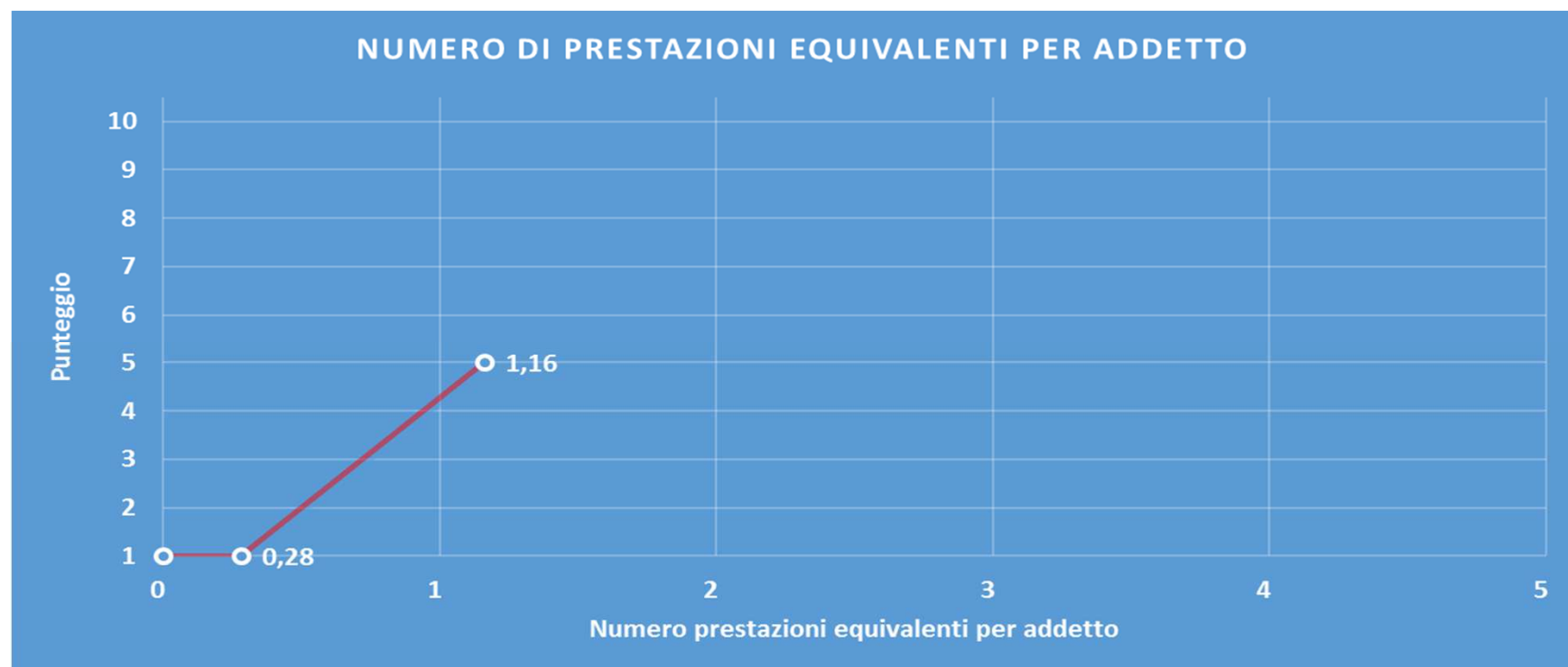
$NADD$ = Numero di addetti

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

INDICATORI SPECIFICI

Numero di prestazioni equivalenti per addetto

Se il professionista dichiara un «Numero di prestazioni equivalenti per addetto» inferiore alla soglia minima di riferimento, allora scatta l'anomalia. Per definire le soglie Sono state analizzate 28 distribuzioni ventiliche del «numero di prestazioni equivalenti per addetto» suddivise per territorialità generale, età professionale e compilazione o meno della sezione «Altre attività» del frontespizio.



Nota: i dati sono riferiti ai valori soglia dei soggetti appartenenti ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale con età professionale minore o uguale ad un anno e che dichiarano di svolgere l'attività professionale a tempo pieno.



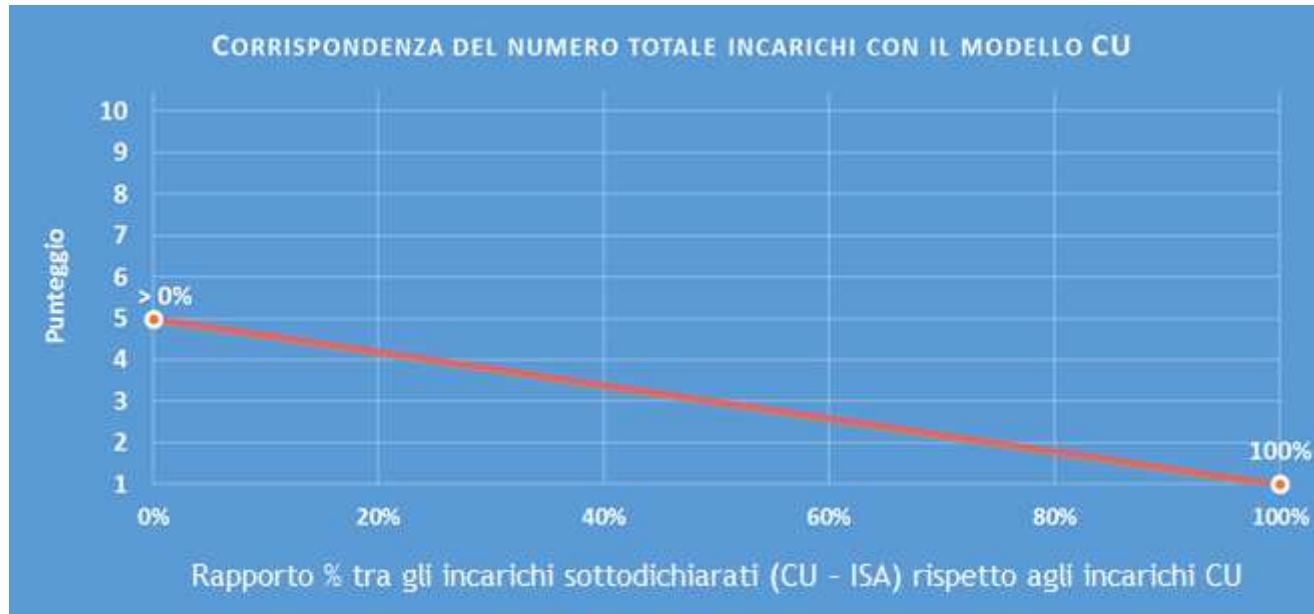
CORRISPONDENZA DEL NUMERO TOTALE INCARICHI CON IL MODELLO CU

L'indicatore controlla il numero totale di incarichi indicati nel modello di rilevazione dei dati con il numero del modello CU nei quali il contribuente risulta «percipiente» di somme imponibili indicate dal sostituto d'imposta nel prospetto "Certificazione di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi".

L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra:

- la differenza tra il numero totale di incarichi risultanti dai modelli CU e il numero totale di incarichi dichiarati nel modello di rilevazione dei dati;
- il numero totale di incarichi risultanti dai modelli CU.

Per rimuovere una eventuale anomalia seguire le indicazioni riportate a pagina 61.



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

INDICATORI SPECIFICI

CORRISPONDENZA DEL NUMERO DI CU ORDINARIE CON I DATI IN ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'indicatore controlla il numero di CU Ordinarie dichiarato nel modello di rilevazione dei dati, con l'analoga informazione desumibile dai dati disponibili in Anagrafe Tributaria.

Qualora il contribuente dichiara nel modello di rilevazione dei dati un numero di CU Ordinarie inferiore al dato presente in Anagrafe Tributaria, l'indicatore è **applicato** ed assume **punteggio pari ad 1**.

Per rimuovere una eventuale anomalia seguire le indicazioni riportate a pagina 61.

Compenso medio dell'attività minore della soglia inferiore provinciale di riferimento

Per ogni attività, escluse le attività non a prestazione («Altre prestazioni diverse dalle precedenti» e «Stabili collaborazioni con altri studi professionali») valutate con le stime econometriche, l'indicatore verifica la plausibilità del compenso medio rispetto al corrispondente valore della soglia inferiore di compenso unitario definito a livello provinciale.

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il compenso medio dell'attività è minore del corrispondente valore della soglia inferiore provinciale di riferimento.

Con le revisioni in lavorazione nel 2019 è stato presentato da SOSE una nuova metodologia che, raccogliendo le osservazioni degli esperti degli Ordini Professionali, perviene alle stime complessive dei compensi, del valore aggiunto e del reddito delle attività professionali sulla base delle stime econometriche, per le attività non a prestazione, e del confronto con i valori soglia minimi a livello provinciale, per le attività a prestazione.

Sulla base di questa nuova metodologia, gli indicatori elementari di anomalia «Compenso medio dell'attività minore della soglia inferiore provinciale di riferimento» saranno superati dal periodo d'imposta 2019.

Segue a titolo semplificativo la tabella dei compensi minimi della provincia di Cremona.

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

INDICATORI SPECIFICI

Compenso medio dell'attività minore della soglia inferiore provinciale di riferimento PROVINCIA DI CREMONA		Soglia minima
C01	Contabilita ordinaria (compensi fino a euro 1.500,00)	1.150
C02	Contabilita ordinaria (compensi oltre euro 1.500,00 e fino a euro 6.000,00)	1.500
C03	Contabilita ordinaria (compensi oltre euro 6.000,00)	6.000
C04	Contabilita semplificata	620
C05	Mod. 730 (a seguito di convenzione con il sostituto di imposta del soggetto dichiarante)	38
C06	Mod. 730	59
C07	Mod. Unico di persone fisiche non titolari di partita IVA	85
C08	Mod. Unico di persone fisiche titolari di partita IVA	208
C09	Mod. Unico societa di persone ed equiparate	301
C10	Mod. Unico societa di capitali, enti commerciali ed equiparati/Mod. Unico enti non commerciali ed equiparati	379
C11	Mod. 770 (1 sostituito)	67
C12	Mod. 770 (da 2 a 10 sostituiti)	92
C13	Mod. 770 (oltre 10 sostituiti)	149
C14	Mod. IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata)	133
C15	Invii telematici esclusi quelli connessi con altre prestazioni professionali (F24 e simili)	10
C16	Comunicazioni ed accessi a pubblici uffici anche per comunicazioni di irregolarita e simili	50
C17	Assistenza al contribuente nella fase precontenziosa (ad esclusione dell'assistenza per comunicazioni di irregolarita e simili)	291

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

INDICATORI SPECIFICI





Compenso medio dell'attività minore della soglia inferiore provinciale di riferimento		Soglia minima
PROVINCIA DI CREMONA		
C18	Contenzioso tributario	468
C19	Redazione bilanci	530
C20	Incarichi di revisore o collegi sindacali in associazioni, fondazioni, società cooperative	2.046
C21	Collegi sindacali (diversi da quelli indicati al rigo C20)	2.429
C22	Revisione contabile in Enti Pubblici	2.242
C23	Revisione contabile diversa da quella di cui al rigo C22	1.472
C24	Consulenze e pareri in materia contabile, fiscale e societaria	855
C25	Consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria	2.096
C26	Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni, ecc.)	2.480
C27	Perizie e consulenze tecniche di parte	1.346
C28	Consulenza in materia di procedure concorsuali (diversa da quella prevista dalla variabile C27)	1.568
C29	Perizie e consulenze tecniche d'ufficio	1.182
C30	Incarichi giudiziali	1.231
C31	Procedure concorsuali	1.334
C32	Convegni e corsi di formazione	608
C33	Amministrazione del personale (paghe e stipendi) - vedere istruzioni - (1 dipendente)	235
C34	Amministrazione del personale (paghe e stipendi) - vedere istruzioni - (da 2 a 10 dipendenti)	112
C35	Amministrazione del personale (paghe e stipendi) - vedere istruzioni - (oltre 10 dipendenti)	64

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

INDICATORI SPECIFICI

Compenso medio dell'attività minore della soglia inferiore provinciale di riferimento		Soglia minima
PROVINCIA DI CREMONA		
C36	Consulenza e assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo	378
C37	Ricerca e selezione del personale	555
C38	Pianificazione ed assistenza, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro	395
C39	Pratiche amministrative e contratti di lavoro atipici	50
C40	Partecipazione a Consigli d'Amministrazione o incarichi in organismi di categoria	1.751
GRUPPI DI PRESTAZIONI EROGATE CONGIUNTAMENTE PER UNO STESSO CLIENTE REMUNERATE A FORFAIT		
C42	Contabilita semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria	692
C43	Contabilita ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali) e societaria	1.663
C44	Contabilita semplificata, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro	836
C45	Contabilita ordinaria, consulenza in materia fiscale (comprese dichiarazioni fiscali), societaria e del lavoro	1.777
C46	Contabilita ordinaria, bilancio e dichiarazioni fiscali	1.537
C47	Contabilita semplificata e dichiarazioni fiscali	624
C48	Consulenza contabile, bilancio e dichiarazioni fiscali	1.642
C49	Assistenza e consulenza in materia del lavoro (compresi servizi di amministrazione paghe e stipendi)	824

RISULTATI ISA

	MANIFATTURA 	COMMERCIO 	SERVIZI 	PROFESSIONISTI 	TOTALE
Numero contribuenti	311.000	805.000	1.827.000	651.000	3.594.000
Numero SDS	50	66	53	24	193
N. ISA	32	51	46	23	152
Numero cluster SDS	481	636	756	209	2.082
Numero MOB - ISA	203	320	354	172	1.049
Congrui naturali SDS	63,6%	55,6%	61,0%	79,9%	64,3%
Premiati SDS	35,3% 50 SDS a premiale	26,9% 66 SDS a premiale	28,4% 36 SDS a premiale	39,0% 3 SDS a premiale	28,4% 155 SDS a premiale
Punteggio ISA >= 9	18,9%	17,8%	21,9%	23,9%	21,3%
Punteggio ISA 8-9	15,0%	14,3%	8,2%	8,2%	9,7%
Punteggio ISA 6-8	26,7%	26,3%	27,3%	33,0%	28,6%
Punteggio ISA < 6	39,4%	41,6%	42,6%	34,9%	40,4%

Risultati relativi al periodo d'imposta 2017

Trattamento dei passaggi competenza-cassa e cassa-competenza negli ISA

Ai fini dell'applicazione degli ISA è stato individuato un approccio che permette di **trattare lo switch** dal sistema contabile di competenza a quello di cassa.

In tale ottica e coerentemente con gli **obiettivi di semplificazione**, è stata individuata una soluzione che permette di gestire anche **la problematica inversa del passaggio dalla cassa alla competenza**.

Nello specifico, attraverso la richiesta di informazioni di non complessa reperibilità e la cui tenuta era stata già consigliata da parte dell'Amministrazione Finanziaria (**Circ. n. 11/E 13 Aprile 2017**), è stato definito un quadro contabile che consente:

- 1. Nel caso del passaggio dalla competenza alla cassa**, di ottenere un *cash flow* (flusso di incasso e pagamento) coerente con l'arco temporale rappresentato da un periodo di imposta;
- 2. Nel caso del passaggio dalla cassa alla competenza**, di ottenere un flusso di ricavi e costi in linea con il principio contabile della competenza.

È stato definito un set di 6 informazioni* che permette di ricostruire, nel passaggio dal regime di competenza a quello di cassa (e viceversa), il quadro degli incassi/ricavi e dei pagamenti/costi coerente con il regime contabile di destinazione:

F35 col.1 - Passaggio nel periodo d'imposta dal regime di competenza al regime, improntato alla «cassa», di cui all'articolo 66 del TUIR

F35 col.2 - Passaggio nel periodo d'imposta dal regime improntato alla «cassa», di cui all'articolo 66 del TUIR, al regime di competenza

F36 - Componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, non concorreranno alla formazione del reddito dei periodi di imposta successivi, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di “destinazione”

F37 - Componenti reddituali positivi che non hanno concorso alla determinazione del reddito in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, concorreranno alla formazione del reddito dei periodi di imposta successivi, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di “destinazione”

F38 - Componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, non concorreranno alla formazione del reddito dei periodi di imposta successivi, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di “destinazione”

F39 - Componenti reddituali negativi, che non hanno concorso alla determinazione del reddito in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, concorreranno alla formazione del reddito dei periodi di imposta successivi, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di “destinazione”

*La compilazione delle variabili dalla F37 alla F40 è condizionata dalla compilazione di una tra le variabili F35 ed F36

MODELLO ISA CON EVIDENZIAMENTO DELLE POSTE CONTABILI INTERESSATE

F01	Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)
F02	Altri proventi considerati ricavi
col2	di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR
F05	Altri proventi e componenti positivi
F15	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi
F17	Spese per acquisti di servizi
col2	di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
F18	Altri costi per servizi
F19	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio ecc.)
col2	di cui per canoni relativi a beni immobili
col3	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio
	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (ad esclusione degli importi indicati nel successivo campo 5)
	di cui per quote di canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto
F20	Spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
col2	di cui per prestazioni rese da professionisti esterni
F23	Oneri diversi di gestione
F24	Risultati della gestione finanziaria
F25	Interessi e altri oneri finanziari
F26	Reddito d'impresa (o perdita)

Contribuenti interessati

Tutte le imprese in contabilità semplificata
 (Quadro RG Persone Fisiche e Quadro RG Società di Persone)
 che hanno compilato il campo F35 col. 1 o col.2

Intervento:

Le 4 informazioni contabili relative al passaggio cassa-competenza e viceversa, richieste nel modello ISA (F36, F37, F38, F39), saranno utilizzate per il ricalcolo delle componenti positive e negative di reddito interessate dalla riforma e ai fini dell'applicazione degli ISA (con il software di applicazione degli ISA)

Le 4 informazioni da Quadro F (F36, F37, F38, F39) verranno utilizzate, secondo quanto segue, ai fini della costruzione delle componenti positive e negative di reddito impattate dalla riforma ed utilizzate - in chiave ISA - nelle stime econometriche e per il calcolo degli indicatori:

Componenti
positive
ricalcolate

$$\begin{aligned}\text{TOT_RIC_CASSA} &= F01 + (F02 - F02\text{col}2) + \text{MAX}(0; F24) \\ F37\text{new} &= \text{MIN}(F37; \text{TOT_RIC_CASSA}) \\ \text{IND_RIC_CASSA} &= 1 + [(F36 - F37\text{new}) / \text{TOT_RIC_CASSA}]\end{aligned}$$

$$\begin{aligned}F01^* &= F01 \times \text{IND_RIC_CASSA} \\ F02^* &= F02\text{col}2 + (F02 - F02\text{col}2) \times \text{IND_RIC_CASSA} \\ \text{se } F24 > 0 \text{ allora } F24^* &= F24 \times \text{IND_RIC_CASSA} \text{ altrimenti } F24^* = F24\end{aligned}$$

Componenti
negative
ricalcolate

$$\begin{aligned}\text{TOT_CST_CASSA} &= (F15 + (F17 - F17\text{col}2) + F18 + F19\text{col}2 + F19\text{col}3 + F20\text{col}2 + F25) \\ F39\text{new} &= \text{MIN}(F39; \text{TOT_CST_CASSA}) \\ \text{IND_CST_CASSA} &= 1 + [(F38 - F39\text{new}) / \text{TOT_CST_CASSA}]\end{aligned}$$

$$\begin{aligned}F15^* &= F15 \times \text{IND_CST_CASSA} \\ F17^* &= F17\text{col}2 + (F17 - F17\text{col}2) \times \text{IND_CST_CASSA} \\ F18^* &= F18 \times \text{IND_CST_CASSA} \\ F19 &= F19 - F19\text{col}2 - F19\text{col}3 \\ F19\text{col}2^* &= F19\text{col}2 \times \text{IND_CST_CASSA} \\ F19\text{col}3^* &= F19\text{col}3 \times \text{IND_CST_CASSA} \\ F19 &= F19 + F19\text{col}2 + F19\text{col}3 \\ F20 &= F20 - F20\text{col}2 \\ F20\text{col}2^* &= F20\text{col}2 \times \text{IND_CST_CASSA} \\ F20 &= F20 + F20\text{col}2 \\ F25^* &= F25 \times \text{IND_CST_CASSA}\end{aligned}$$

COME MIGLIORARE IL PUNTEGGIO DI AFFIDABILITÀ?

COME MIGLIORARE IL PUNTEGGIO DI AFFIDABILITÀ?

- ✓ **Verificando la validità dei dati esterni** relativi alle banche dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate, che vengono forniti al contribuente per l'applicazione degli ISA.
In caso di imprecisioni, i dati esterni forniti da ADE possono essere modificati.
- ✓ **Modificando i dati contabili e/o strutturali della dichiarazione ISA**, segnalati come atipici dagli indicatori elementari di anomalia, ove ritenuti non correttamente compilati
- ✓ **Dichiarando «Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità»**, al fine di raggiungere il livello di affidabilità (premialità) desiderato

E' possibile comunque utilizzare il campo delle annotazioni in caso di situazioni particolari.



ISA COME STRUMENTO DI COMPLIANCE

IL RITORNO DELLE INFORMAZIONI
PER LE IMPRESE E GLI OPERATORI

Report informativi di supporto al contribuente



Report di Affidabilità
Personale



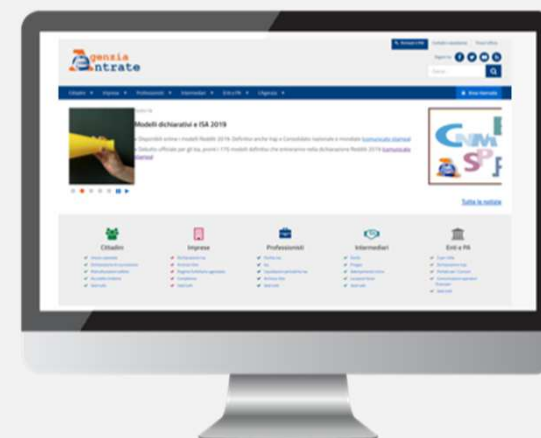
Report di Affidabilità di
Settore



Report Economico di
settore



Report Annotazioni





Il RAP - Report di Affidabilità Personale è un report di sintesi predisposto per ciascun contribuente e consultabile nel cassetto fiscale.

Mostra l'Indice Sintetico di Affidabilità derivante dall'analisi dei risultati dell'applicazione degli ISA nelle ultime otto annualità.

Il report è strutturato in due sezioni che riportano:

1. una sintesi dell'applicazione degli ISA, attraverso il riepilogo dei valori degli indicatori elementari e dei relativi grafici;
2. le modalità di calcolo dei singoli indicatori elementari e dei relativi punteggi.



Il RAS - Report di Affidabilità di Settore è un rapporto di sintesi predisposto **per ciascun settore economico** che evidenzia, tramite rappresentazioni grafiche, l'Indice Sintetico di Affidabilità mediamente conseguito dalle imprese del settore, nelle ultime otto annualità.

Per ciascun indicatore elementare di affidabilità viene riportato il relativo andamento e la media del periodo. Infine, una tabella sintetica degli indicatori elementari di anomalia evidenzia la percentuale di soggetti anomali per indicatore e anno d'imposta.

Il RAS - Report di Affidabilità di Settore sarà consultabile sul sito dell'Agenzia delle Entrate.



RES - Report Economico di Settore fornisce una rappresentazione dei principali settori del sistema economico italiano.

Ogni Rapporto intende fornire al mondo delle PMI e dei Professionisti un'**informazione semplice, essenziale**, riguardo gli **aspetti più rilevanti della struttura** di ciascun settore. Il documento è organizzato in due sezioni che illustrano:

- gli aspetti strutturali del settore nel suo complesso (imprese/professionisti, addetti, domanda, bilancia commerciale, etc.);
- le informazioni sulle imprese e sui professionisti per i quali è stato elaborato l'ISA, con particolare riferimento alle caratteristiche dei modelli di business, le principali determinanti del valore, i fattori strategici per competere con successo.

Il RES - Report Economico di Settore sarà consultabile sul sito dell'Agenzia delle Entrate.



Il **RAN - Report delle Annotazioni** analizza le note trasmesse dai contribuenti sui modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore.

Tramite la metodologia di text mining, le note sono state classificate in specifiche aree tematiche. Il Text Mining utilizza tecniche di Data Mining al fine di analizzare ed estrarre informazioni utili da grandi moli di testi non strutturati e più in generale da qualsiasi corpus di documenti.

Gli obiettivi principali dell'analisi sono:

- individuare i principali gruppi tematici;
- classificare i documenti in categorie predefinite;
- scoprire associazioni nascoste (legami tra argomenti o tra altre variabili qualitative e quantitative, trend temporali, etc);
- estrarre informazioni specifiche (es: nomi di geni, nomi di aziende, numero di protocollo, etc.).

Il RAN - Report delle Annotazioni sarà consultabile sul sito dell'**Agenzia delle Entrate**.

**ACQUISIZIONE DEI DATI
AI FINI DEGLI ISA
DA PARTE DEGLI INTERMEDIARI**

- **Modalità puntuale** - gli intermediari, in possesso di una delega attiva alla consultazione del cassetto fiscale del proprio cliente, possono prelevare direttamente il file precompilato con i dati ISA scaricandolo dal “cassetto fiscale”.
- **Modalità massiva** - gli intermediari possono prelevare il file precompilato ISA dei propri clienti scaricandolo dalla propria area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate. Per compiere tale operazione è necessario inviare, attraverso il canale Entratel, un file contenente l'elenco dei contribuenti di cui si richiedono i dati. Possono distinguersi due casi:
 - ❖ **il professionista è delegato alla consultazione del Cassetto fiscale.**
Per i contribuenti per i quali è attiva la delega alla consultazione del Cassetto fiscale, il professionista riporta nel file oltre ai codici fiscali dei contribuenti di cui richiede i dati, l'indicazione che per tali soggetti sia attiva la delega alla consultazione del Cassetto fiscale; L'attivazione della fornitura è subordinata alla verifica che la delega sia attiva alla data d'invio del file.

➤ **Modalità massiva L'intermediario non è delegato alla consultazione del Cassetto Fiscale.**

Per i contribuenti per i quali non è attiva la delega alla consultazione del Cassetto fiscale, gli intermediari possono farsi rilasciare **una delega valida solo per l'acquisizione dei file precompilati Isa**, unitamente a copia del documento di riconoscimento in corso di validità del delegante, in formato cartaceo o elettronico.

In tal caso il file, contenente **l'elenco dei contribuenti di cui si richiedono i dati**, dovrà riportare per ciascun soggetto delegante i seguenti dati:

- ✓ il codice fiscale del delegante;
- ✓ il codice fiscale dell'eventuale rappresentante legale/negoziale, ovvero tutore del delegante;
- ✓ il numero e la data della delega e alcuni elementi di riscontro idonei a garantire l'effettivo conferimento della delega stessa;
- ✓ la tipologia e il numero del documento di identità del sottoscrittore della delega;
- ✓ una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che attesti che l'intermediario è in possesso dei moduli di delega sottoscritti dai deleganti e che i dati inviati corrispondano a quelli riportati nei moduli di delega conservati dall'intermediario per 10 anni.

Gli elementi di riscontro sono quelli relativi alla dichiarazione IVA 2018/2017 o, in alternativa, ai dati del modello degli studi di settore 2018/2017. L'attivazione della fornitura è subordinata alla positiva verifica di tali elementi di riscontro.

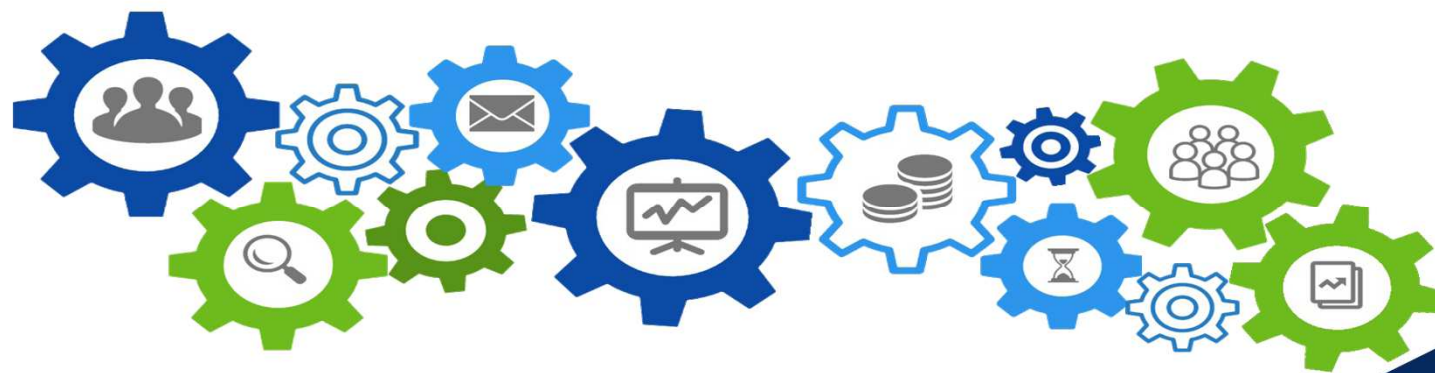
Le deleghe acquisite vanno numerate e annotate, giornalmente, in **un apposito registro cronologico**, con indicazione dei seguenti dati:

- numero progressivo e data della delega;
- codice fiscale e dati anagrafici/denominazione del contribuente delegante;
- estremi del documento di identità del sottoscrittore della delega.

Entro 5 giorni dall'invio della richiesta predisposta dall'intermediario, il sistema fornisce nella sezione Ricevute dell'area autenticata del sito internet delle Entrate un file, identificato dallo stesso protocollo telematico della richiesta, contenente l'elenco degli eventuali errori riscontrati nelle richieste trasmesse.

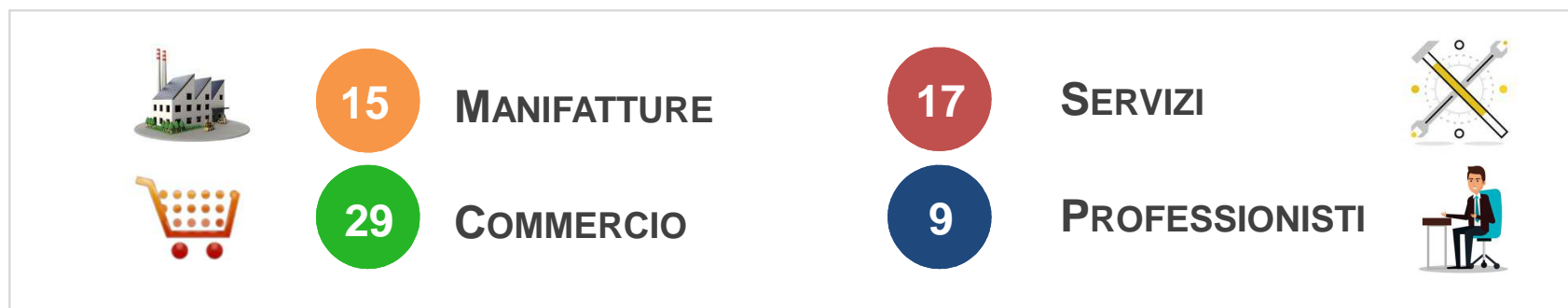
Il contribuente può comunque sempre visualizzare l'elenco dei soggetti ai quali sono stati resi disponibili i dati consultando il proprio cassetto fiscale.

ELENCO 89 ISA IN REVISIONE NEL 2019



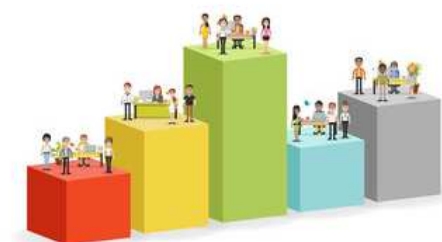
70 ISA ELABORATI NEL 2017

✓ 70 ISA elaborati nel 2017



✓ circa 1.400.000 contribuenti

✓ Revisione al massimo ogni 2 anni



15 MANIFATTURE



SETTORI ISA	Numerosità contribuenti p.i. 2016
AD02U - Produzione di paste alimentari	3.705
AD05U - Produzione e conservazione di carne	2.462
AD08U - Fabbricazione di calzature, parti e accessori	6.616
AD11U - Produzione di olio di oliva e di semi	2.747
AD12U - Produzione e commercio al dettaglio di prodotti di panetteria	24.229
AD14U - Produzione tessile	3.564
AD15U - Trattamento igienico e confezionamento di latte e derivati	2.076
AD17U - Fabbricazione di prodotti in gomma e plastica	7.791
AD23U - Laboratori di cornici	1.477
AD27U - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	4.113
AD28U - Fabbricazione, lavorazione e trasformazione del vetro	2.987
AD33U - Produzione e lavorazione di oggetti di gioielleria, oreficeria e bigiotteria	5.871
AD34U - Fabbricazione e riparazione di protesi dentarie	12.465
AD36U - Fusione di metalli, prima trasformazione del ferro e dell'acciaio	1.672
AD37U - Costruzione e riparazione di imbarcazioni	2.867

17 SERVIZI



SETTORI ISA	Numerosità contribuenti p.i. 2016
AG31U - Manutenzione e riparazione di autoveicoli, motocicli e ciclomotori	63.379
AG34U - Servizi di acconciatura	64.677
AG36U - Servizi di ristorazione commerciale	106.103
AG39U - Agenzie di mediazione immobiliare	26.336
AG54U - Sale giochi e biliardi, gestione di apparecchi automatici da intrattenimento	4.746
AG55U - Servizi di pompe funebri e attività connesse	5.981
AG58U - Strutture ricettive all'aperto	2.368
AG60U - Stabilimenti balneari	6.458
AG61U - Intermediari del commercio	165.836
AG68U - Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco	56.637
AG74U - Attività fotografiche	8.974
AG75U - Installazione di impianti elettrici, idraulico-sanitari e altri impianti	130.275
AG77U - Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne, noleggio di imbarcazioni e servizi connessi	4.735
AG78U - Attività delle agenzie di viaggio e turismo e dei tour operator	9.061
AG79U - Noleggio di autovetture e altri mezzi di trasporto terrestre	2.990
AG88U - Autoscuole, scuole nautiche e agenzie di disbrigo pratiche	9.853
AG96U - Altre attività di manutenzione autoveicoli e di soccorso stradale	8.595

29

COMMERCIO



SETTORI ISA	Numerosità contribuenti p.i. 2016
AM02U - Commercio al dettaglio di carni	21.552
AM05U - Commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature, pelletterie ed accessori	67.797
AM06A - Commercio al dettaglio di elettrodomestici e casalinghi	23.718
AM08U - Commercio al dettaglio di giochi, giocattoli, articoli sportivi	11.190
AM11U - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di ferramenta ed utensileria, termoidraulica, legname, materiali da costruzione, piastrelle, pavimenti e prodotti vernicianti	39.438
AM12U - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	3.157
AM15A - Commercio al dettaglio e riparazione di orologi e gioielli	14.813
AM15B - Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia	9.574
AM16U - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, per l'igiene personale e della casa	9.138
AM17U - Commercio all'ingrosso di cereali, legumi secchi e sementi	3.022
AM18A - Commercio all'ingrosso di fiori e piante	1.239
AM20U - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	9.911
AM22C - Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale	2.532
AM23U - Commercio all'ingrosso di medicinali, di articoli medicali e ortopedici	4.428
AM24U - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria	2.805
AM31U - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria	2.300
AM35U - Erboristerie	3.738
AM37U - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi, profumi e cosmetici	4.407
AM39U - Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e per riscaldamento	2.737
AM40A - Commercio al dettaglio di fiori e piante	11.168
AM42U - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici	2.910
AM43U - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di macchine e attrezzature agricole	7.723
AM44U - Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio	5.303
AM48U - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici	2.591
AM81U - Commercio all'ingrosso di combustibili	1.990
AM84U - Commercio all'ingrosso di macchine utensili	11.804
AM86U - Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici	2.974
AM87U - Commercio al dettaglio di altri prodotti nca	19.113
AM88U - Commercio all'ingrosso di altri prodotti nca	17.486

9

PROFESSIONISTI



SETTORI ISA	Numerosità contribuenti p.i. 2016
AK02U - Attività degli studi di ingegneria	57.363
AK03U - Attività tecniche svolte da geometri	46.982
AK04U - Attività degli studi legali	131.969
AK08U - Attività dei disegnatori tecnici	10.797
AK16U - Amministrazione di condomini, gestione di beni immobili per conto terzi e servizi integrati di gestione agli edifici	13.951
AK19U - Attività professionali paramediche indipendenti	31.038
AK20U - Attività professionale svolta da psicologi	22.257
AK25U - Consulenza agraria fornita da agronomi	5.635
AK29U - Studi di geologia	4.860

4 FILIERA DELLE COSTRUZIONI



SETTORI ISA	Numerosità contribuenti p.i. 2016
AG40U - Locazione, valorizzazione, compravendita di beni immobili	207.882
AG50U - Intonacatura, rivestimento, tinteggiatura ed altri lavori di completamento e finitura degli edifici	122.639
AG69U - Costruzioni	166.294
AK23U - Servizi di ingegneria integrata (solo imprese)	8.005

Gli studi della filiera delle costruzioni dovrebbero essere tutti revisionati nel 2019 perché interessati dall'eliminazione delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

Va anche evidenziato che le problematiche poste dalle Organizzazioni di categoria nelle riunioni di settore e nelle osservazioni presentate in merito agli effetti dell'applicazione dello split payment, del reverse charge e delle ritenute per i lavori di ristrutturazione rappresentano aspetti importanti da monitorare in tempi brevi nell'ambito di una evoluzione anticipata.

7

SETTORI CON RICAVI APPARECCHI EX ART. 110, COMMA 6, TULPS



SETTORI ISA	Numerosità contribuenti p.i. 2016
AG37U - Attività di bar, gelateria, pasticceria e produzione dolciaria	120.277
AG44U - Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere	37.413
AG83U - Gestione di impianti sportivi	6.222
AG85U - Discoteche, sale da ballo, night club e scuole di danza	1.554
AM13U - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	13.620
AM85U - Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco	31.073
AG14S - Attività sportive e di intrattenimento NCA	

In linea di principio, i proventi derivanti dalla gestione di apparecchi ex art. 110 comma 6 del TULPS possono essere considerati, per la particolare modalità di realizzazione, ricavi di determinazione certa e, di conseguenza, non dovrebbero influenzare le stime per la determinazione degli indicatori elementari di affidabilità dei ricavi.

Nel caso in cui il contribuente consegua ricavi derivanti dalla gestione di apparecchi ex 110 comma 6 del TULPS, gli stessi dovrebbero essere individuati e neutralizzati al fine di applicare gli ISA per le altre attività economiche.

9

PROFESSIONISTI CON ATTIVITÀ A PRESTAZIONI



SETTORI ISA	Numerosità contribuenti p.i. 2016
AK01U - Studi notarili	4.608
AK05U - Servizi forniti da dottori commercialisti, periti commerciali e consulenti del lavoro	93.930
AK06U - Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi (lavoro autonomo)	21.832
AK17U - Periti industriali	8.960
AK18U - Attività degli studi di architettura	56.125
AK21U - Attività degli studi odontoiatrici	44.531
AK22U - Servizi veterinari	10.324
AK23U - Servizi di ingegneria integrata	8.005
AK24U - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari	2.602

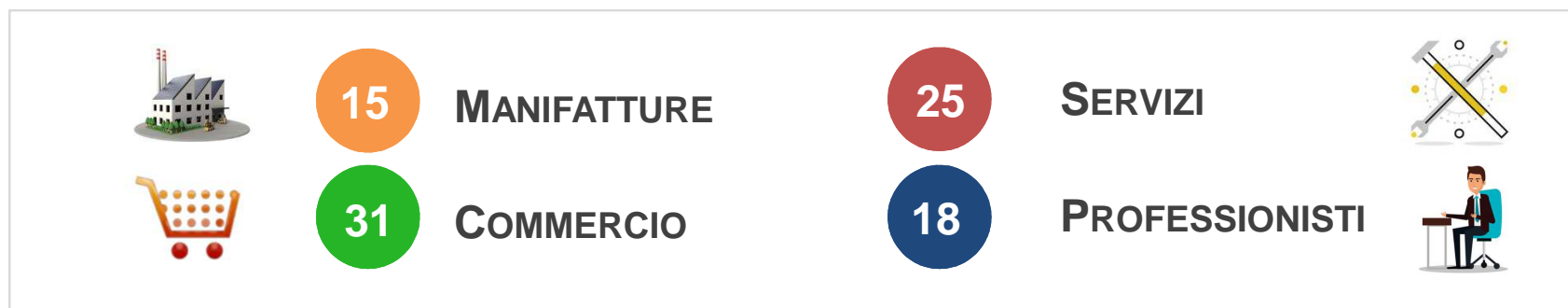
Le attività professionali con modello a prestazioni presentano significative variazioni dei compensi fra un anno e l'altro:

- per effetto del principio di cassa dei professionisti;
- per la variabilità di risultati fra un anno e l'altro in ragione del numero e tipologia delle prestazioni svolte, spesso a parità di struttura e di costi;
- per l'anelasticità dei costi dello studio professionale rispetto all'andamento dei compensi;
- per la grande variabilità dei compensi relativi alle singole prestazioni in quanto commisurati alla concorrenza sul territorio, al valore, al tempo, alla professionalità e al prestigio del singolo studio professionale.

Per tali motivi e per la particolare complessità del mondo delle professioni, è opportuno dedicare un approfondimento metodologico nel 2019 a tutti gli ISA delle attività professionali con modello a prestazioni.

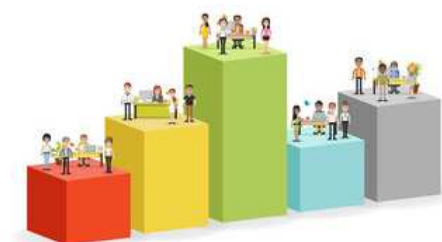
89 ISA IN REVISIONE NEL 2019

✓ 89 ISA in revisione nel 2019



✓ circa 2.350.000 contribuenti

✓ Revisione al massimo ogni 2 anni



18
PROFESSIONISTI


SETTORI ISA	Numerosità contribuenti p.i. 2016
AK01U - Studi notarili	4.608
AK02U - Attività degli studi di ingegneria	57.363
AK03U - Attività tecniche svolte da geometri	46.982
AK04U - Attività degli studi legali	131.969
AK05U - Servizi forniti da dottori commercialisti, periti commerciali e consulenti del lavoro	93.930
AK06U - Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi (lavoro autonomo)	21.832
AK08U - Attività dei disegnatori tecnici	10.797
AK16U - Amministrazione di condomini, gestione di beni immobili per conto terzi e servizi integrati di gestione agli edifici	13.951
AK17U - Periti industriali	8.960
AK18U - Attività degli studi di architettura	56.125
AK19U - Attività professionali paramediche indipendenti	31.038
AK20U - Attività professionale svolta da psicologi	22.257
AK21U - Attività degli studi odontoiatrici	44.531
AK22U - Servizi veterinari	10.324
AK23U - Servizi di ingegneria integrata	8.005
AK24U - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari	2.602
AK25U - Consulenza agraria fornita da agronomi	5.635
AK29U - Studi di geologia	4.860



Soluzioni per il Sistema Economico

Via Mentore Maggini 48/C – 00143 Roma

 info@pec.sose.it **t.** +39 06 508311 **f.** +39 06 50831301

www.sose.it